

Fig. 123. Rilievo del cat. n. 37.



Fig. 124. Bacino in portasanta, cat. n. 40 (inv. 29711; Baccini 1979, n. 85).

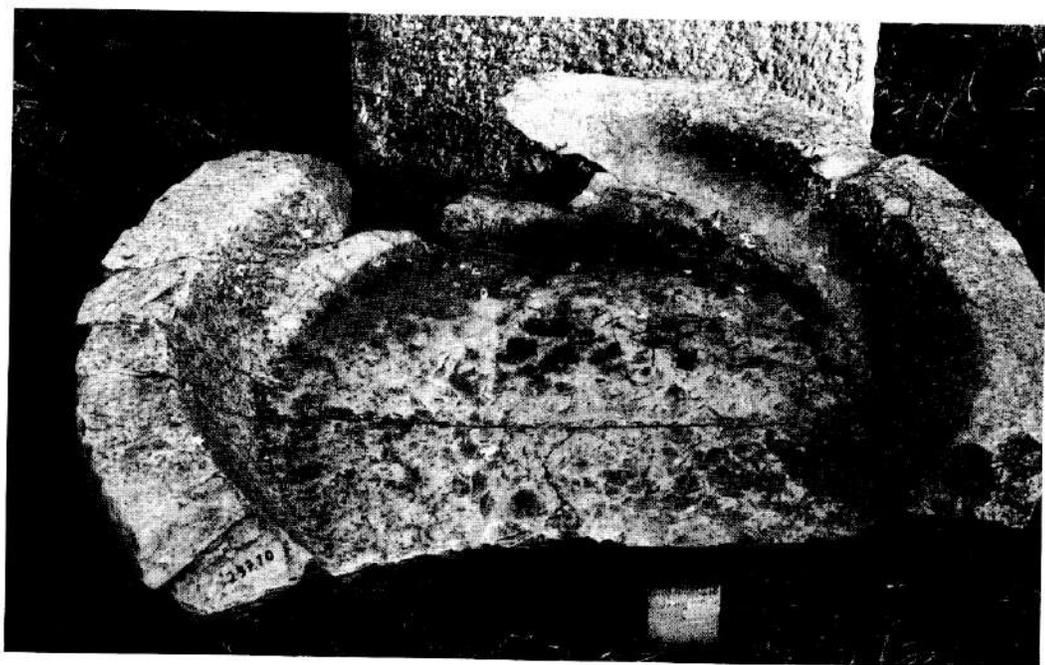


Fig. 125. Bacino in giallo antico, cat. n. 45, da Ostia (inv. 29710; Baccini 1979, n. 82).

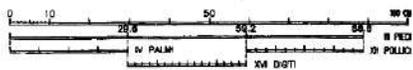
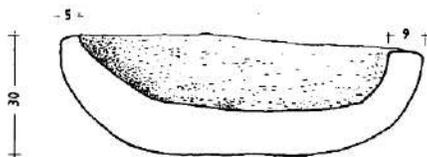
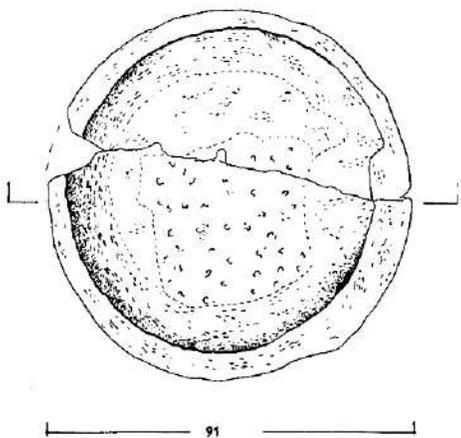


Fig. 126. Rilievo del cat. n. 40.

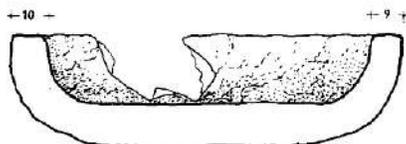
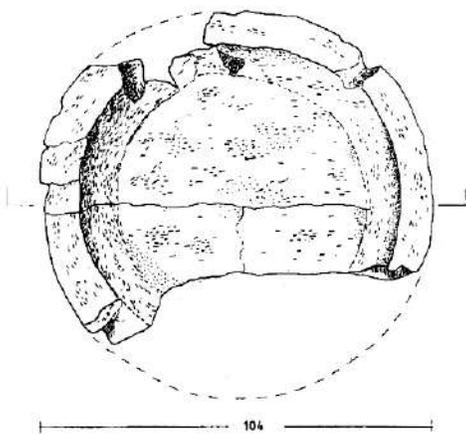


Fig. 127. Rilievo del cat. n. 45.

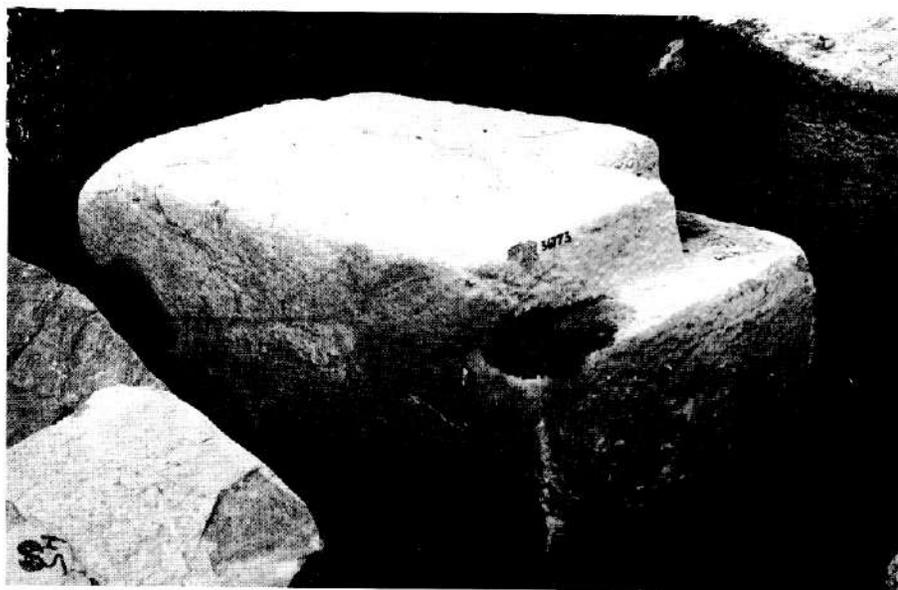


Fig. 128. Blocco di portasanta, cat. n. 38 (inv. 36773; Baccini, 1989, n. 72).



Fig. 129. Blocco di giallo antico, cat. n. 44, da Porta Marina (inv. 29707; Baccini, 1979, n. 78).

GIALLO ANTICO

41. Frammento di colonna in giallo antico

Dalla Porta Laurentina. Inv. 29668(30). Alt. mass. 88, diam. mass. 92, diam. ricostruito cm. 130.

Il frammento apparteneva ad una enorme colonna in giallo antico e del fusto resta parte della superficie picchiettata.

Bibl.: BACCINI, *Marmi di cava, cit.*, n. 84 (erroneamente identificato come blocco informe).

42. Frammento di colonna in giallo antico (Fig. 130)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36749. Alt. mass. cm. 64, alt. scapo cm. 36, sporgenza scapo cm. 2.5.

Il frammento apparteneva allo scapo di un grosso fusto di colonna dal diametro inferiore di almeno cm. 100. Sul piano di appoggio dello scapo si legge: N X C I V.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze, cit.*, n. 74 (che vede solo la sigla XCIV).

43. Frammento di scapo di colonna in giallo antico (Fig. 131)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36803. Alt. mass. cm. 160, diam. cm. 127, alt. scapo cm. 36, sporgenza scapo cm. 4.5.

Spezzata in senso verticale, non presenta tracce di lavorazione per produrre la divisione all'estremità del fusto.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze, cit.*, n. 76.

44. Blocco in giallo antico (Fig. 129)

Da Porta Marina. Inv. 29707. Alt. cm. 56, lati cm. 105 × 55.

Il blocco, di forma irregolarmente trapezoidale, presenta l'attuale piano superiore con striature rettilinee equidistanti e parallele dovute al sistema delle trincee con cui è stato estratto dalla parete della cava. Gli altri lati appaiono invece trattati a colpi di subbia, eccetto un lato lungo che presenta la superficie fratturata per il distacco dalla parete con i cunei: doveva corrispondere al piano di posa nella cava prima dell'estrazione.

Su un lato lungo sigillo in piombo illeggibile, mentre su un altro lato è incisa l'iscrizione: AVGVRINCOS / L D (barrato) XXIIIX / DINTR (tr in legamento) FCL / R (barrato).
Su un fianco : N T L V I I I.

Bibl.: G. BECATTI, *Scavi di Ostia*, VI, p. 47 nota 9; BACCINI, *Marmi di cava, cit.*, n. 78.

45. Bacino in giallo antico (Figg. 125, 127)

Dagli scavi di Ostia. Inv. 29710. Alt. cm. 23, diam. 103.

Il bacino, rispetto a quello di portasanta (inv. 29711), differisce in quanto la sua sezione non è semicircolare, bensì col fondo piatto sia internamente sia esternamente, in modo analogo al bacino n. 113 di Porta marina: certamente il fondo piatto serviva come piano di appoggio al sostegno. Anche il bordo in questa fase di lavorazione appare piuttosto spesso e piatto: all'esterno presenta la seguente iscrizione:

[Ex] rat(i)one) Felicis Au[gusti] s[e]r(vi).

Al di sopra una seconda iscrizione di cui si leggono le lettere A L V.

Bibl.: BACCINI, *Marmi di cava, cit.*, n. 82.

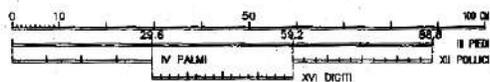
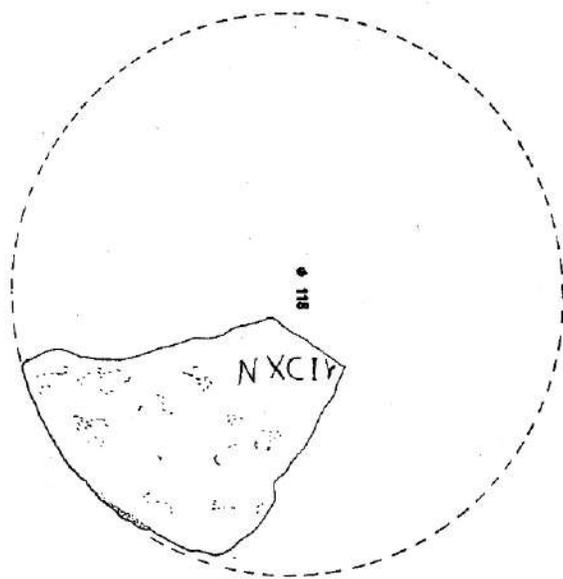
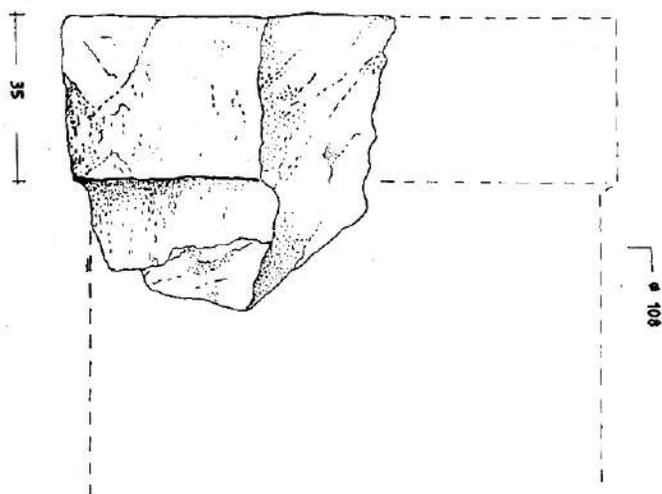


Fig. 130. Frammento di fusto in giallo antico, cat. 42 (inv. 36749; Baccini 1989, n. 74).

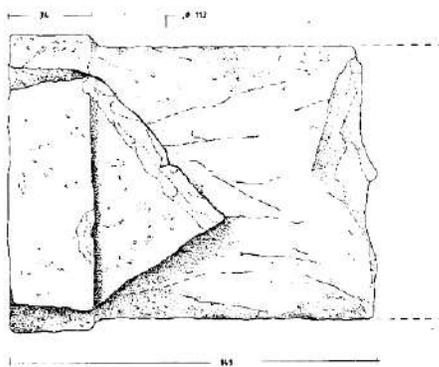
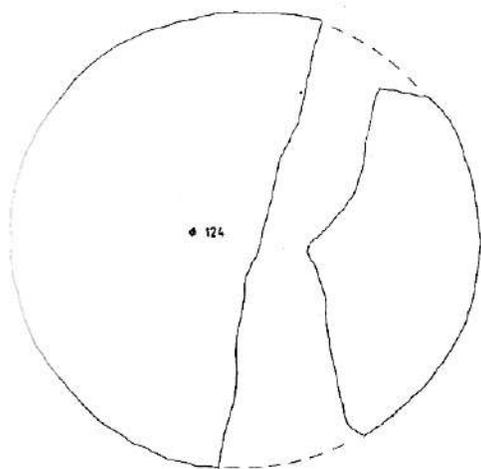
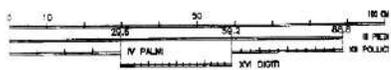
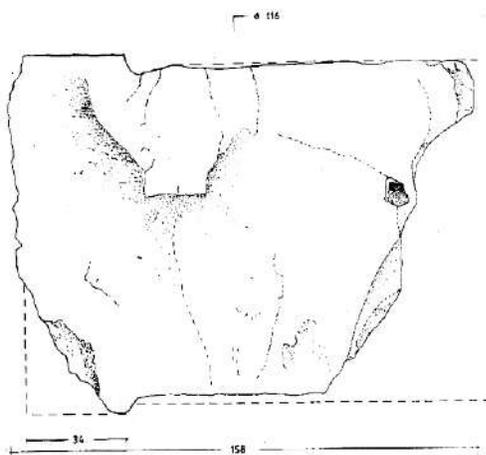
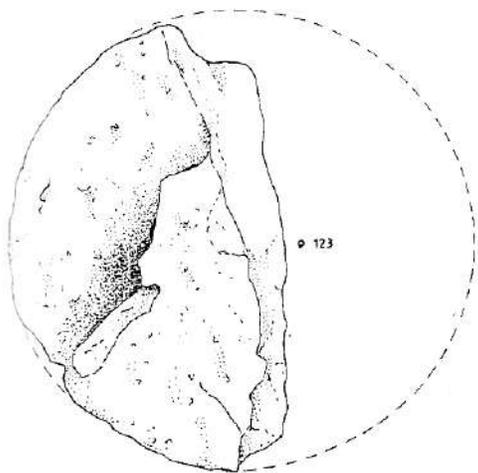
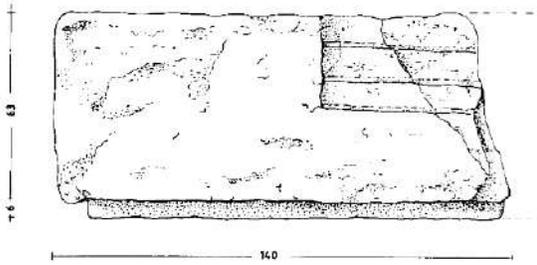


Fig. 131. Frammenti di fusto in giallo antico, cat. n. 43 (inv. 36803, 39902: Baccini, 1989, nn. 76, 77).

VISTA 1



VISTA 2



VISTA 3

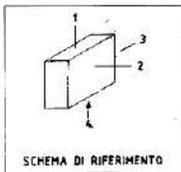
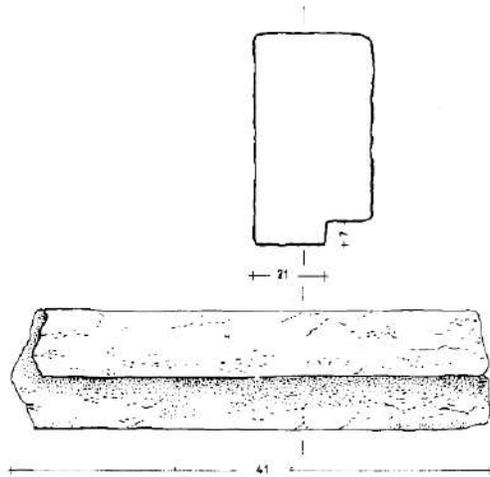


Fig. 132. Rilievo del cat. n. 46 alla fig. 135.

BRECCIA DORATA

46. Blocco in breccia dorata (Figg. 132-134)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39890. Alt. cm. 36, lati cm. 136 × 60. Si compone di due pezzi combacianti in quanto uno degli angoli è fratturato e staccato (lati mass. cm. 35, largh. mass. cm. 33, spess. mass. cm. 42).

Il blocco presenta due gradini su un fianco e tre su quello opposto (qui il primo è alto cm. 20,5, cm. 5, lungo cm. 9, il secondo alto cm. 5, lungo cm. 10, il terzo alto cm. 3,5, lungo cm. 7), su uno dei quali è inciso il numerale: ∞ C XIII.

Si tratta di una breccia proveniente dall'Italia (1): è stata proposta la cava di Coregno presso La Spezia (2), ma sembra da accettare la proposta di L. Lazzarini di una sua provenienza dalle cave di Giallo di Siena.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 75; erroneamente identificato con il giallo antico, devo la correzione a M. Bruno.

(1) *Marmi antichi*, Roma 1989, p. 170

(2) R. GNOLI, *Marmora Romana*, Roma 1971, p. 214, (nuova edizione 1988, p. 249); H. MIELSCH, *Buntemarmore aus Rom im Antikenmuseum Berlin*, Berlin 1985, p. 50.



Fig. 133. Blocco in breccia dorata, cat. n. 46 (inv. 39890; Baccini 1989, n. 75).



Fig. 134. Sigla del precedente cat. n. 46.

ALABASTRO

47. Blocco in alabastro cotognino (Fig. 135)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36795. Alt. cm. 25, lati cm. 110 x 70.

Di forma parallelepipedica, con gradino poco profondo sul piano superiore. Su un lato incise le lettere:

AIC ET /
VII EX COND POL /
CAESAR.

Si è proposto il collegamento di questo testo con quello di un altro blocco di alabastro (1) con data consolare del 146 d.C. - *Claro et / Severo co(n)s(ulibus) N CCL / Pol* -, tuttavia il testo epigrafico attualmente leggibile dopo l'asportazione dell'incrostazione calcarea non permette questa lettura.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 79 (che legge solo Caesar per l'incrostazione calcarea che ricopriva il testo).

(1) FANT, «A distribution model for the Roma Imperial marbles», in *Production and distribution in the Roman empire in the light of instrumentum domesticum* (ed. W.V. Harris), Ann Arbor 1993, p. 165, nota 119, dove si propone il ravvicinamento a BACCINI, *Marchi di cava*, cit., n. 94.

AIC ET
VII EX COND-POL
CAESAR

Fig. 135. Iscrizione del cat. n. 47 scoperta nel 1994 durante lo spostamento del blocco.

48. Tamburo di alabastro listato (cotognino?) (Figg. 136, 137)

Dalla zona di S. Aurea. Inv. 29719. Alt. cm. 67, diam. cm. 84.

Il tamburo, in alabastro listato forse dall'Asia Minore, appare perfettamente cilindrico senza scapi: doveva essere destinato al taglio di tonchi e non al fusto di una colonna divisa in tocchi. Si rilevano due sigilli di piombo, uno già visto sul piano di appoggio con le lettere AGR, ed un altro più grande (divenuto visibile dopo lo spostamento del tamburo) dal diam. di cm. 3 con le lettere A G e una terza lettera non leggibile. Ancora sul piano di appoggio è incisa la sigla d'incerta lettura APMM.

Bibl.: BACCINI, *Marchi di cava*, cit., n. 89 (cfr. anche n. 90, qui Fig. 138).

49. Blocco in alabastro a pecorelle (Fig. 139).

Inv. 36774. Alt. cm. 53, lati cm. 156 x 60.

Di forma parallelepipedica, con un gradino lungo l'attuale margine superiore di uno dei lati lunghi (alt. cm. 4, prof. cm. 19). La superficie, con molte cavità dovute alla tessitura della pietra, è stata trattata a colpi di subbia a punta.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 82.

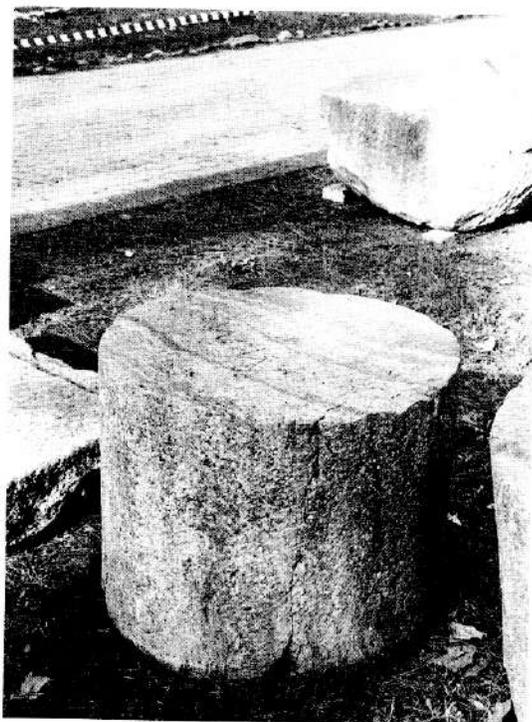


Fig. 136. Tamburo in alabastro, cat. n. 48 (inv. 29719; Baccini 1979, n. 89).

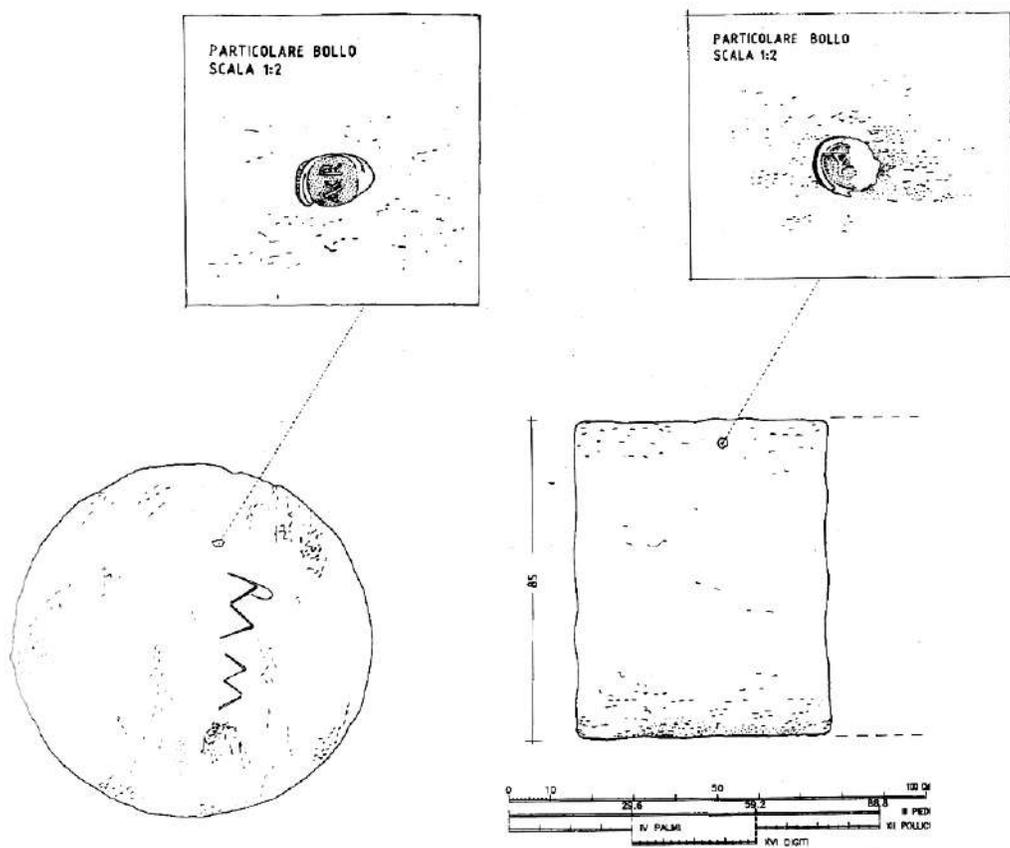


Fig. 137. Rilievo del cat. n. 48.

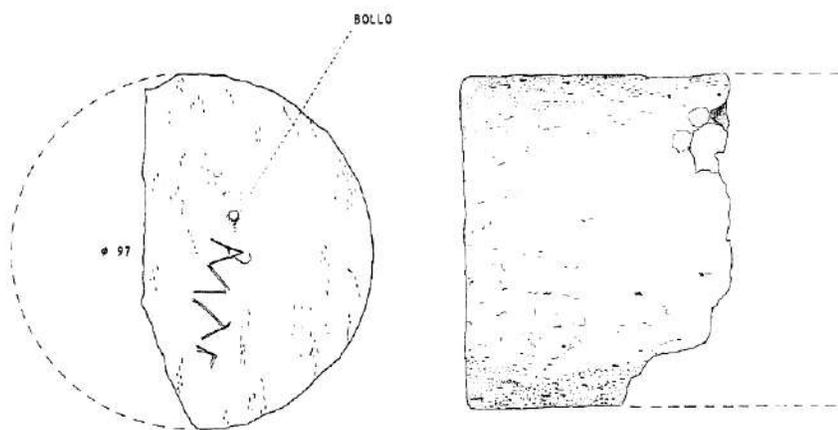


Fig. 138. Rilievo di tamburo in alabastro (inv. 29720; Baccini 1979, n. 90).



Fig. 139. Blocco in alabastro a peccorelle, cat. n. 49 (inv. 36774: Baccini 1989, n. 82).

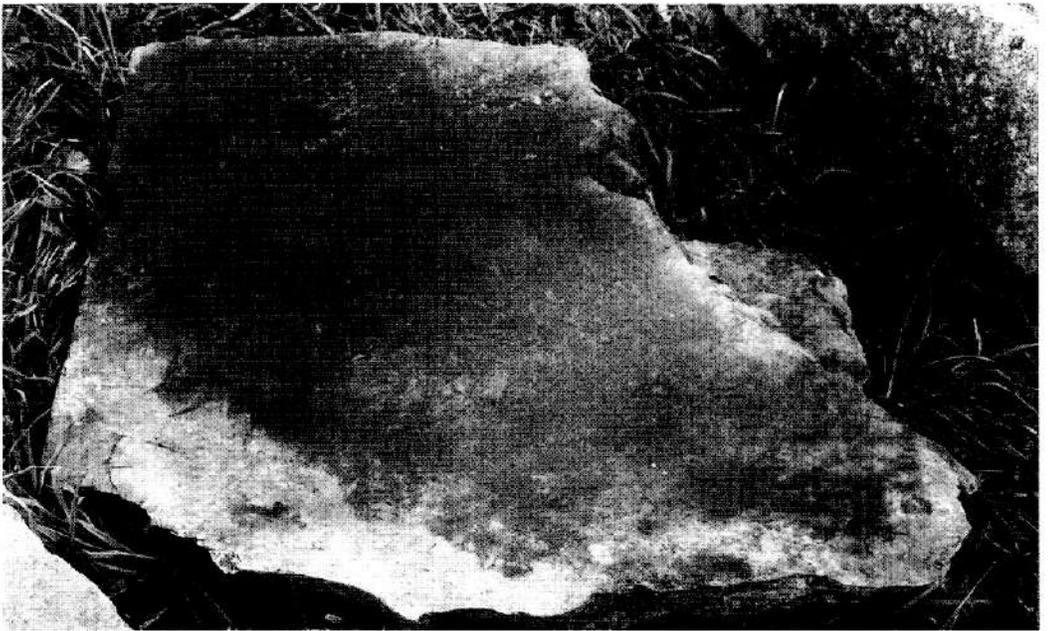


Fig. 140. Lastra in verde antico, cat. n. 51 (inv. IS-AT).

FIOR DI PESCO

50. Colonna in fior di pesco (Figg. 141, 142)

Dal Tevere, presso Ponte Galeria, 1971. Inv. 29722. Alt. mass. cm. 147, diam. mass. cm. 40, diam. minore cm. 37.

Il frammento apparteneva ad una colonna restaurata, in quanto nella superficie di frattura della parte inferiore presenta due fori (diam. cm. 3 ca.) per l'inserimento di perni che dovevano

servire a fissarlo al frammento comprendente la parte inferiore del fusto. Anche in questo caso si è di fronte ad un restauro forse effettuato non nelle cave (altrimenti la colonna non sarebbe stata inviata), bensì a Porto o altro scalo, dopo lo sbarco e la verifica del difetto eventualmente aggravatosi durante il viaggio.

Bibl.: BACCINI, *Marmi di cava, cit.*, n. 98.

VERDE ANTICO

51. Lastra in verde antico (Fig. 140)

Inv. IS-AT. Alt. cm. 10, lati mass. cm. 99 × 86.

La lastra presenta un piano tagliato con la sega, mentre in quello opposto e nell'unico fianco conservato la lavorazione è a colpi di subbia.

SERPENTINA EGIZIANA

52. Lastrone in serpentina egiziana (Fig. 143)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36817. Alt. cm. 18, lati mass. cm. 99 × 60.

Il piano superiore è tagliato con la sega, ec-

cetto una fascia marginale spezzata. Sul piano inferiore e sui fianchi la lavorazione è a colpi di subbia.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze, cit.*, n. 86.

GRANITO

53. Blocco in granito dell'Elba

Inv. FT-C. Alt. cm. 26, lati cm. 101 × 66.

Granito con macchie non troppo fitte (senza inclusioni violette).

Di forma parallelepipeda, liscio sull'attuale

piano di posa, a colpi di subbia piccola su un fianco e di piccone sugli altri. Conserva tracce di ostrea s.p. e di vermutus s.p. che presuppongono un deposito marino.

Bibl.: inedito.



Fig. 141. Colonna in fior di pesco, cat. n. 50, da Ponte Galeria (inv. 29722; Baccini, 1979, n. 98).



Fig. 142. Estremità inferiore fratturata con fori per perni del precedente cat. n. 50.



Fig. 143. Lastrone in serpentina egiziana, cat. n. 52 (inv. 36817: Baccini, 1989, n. 86).

LOC
L O C
X X I
HERMO
LOC BI

rapp. 1 : 1
P. Vastinelli

vv. 56839

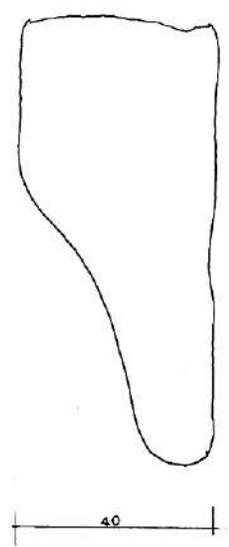
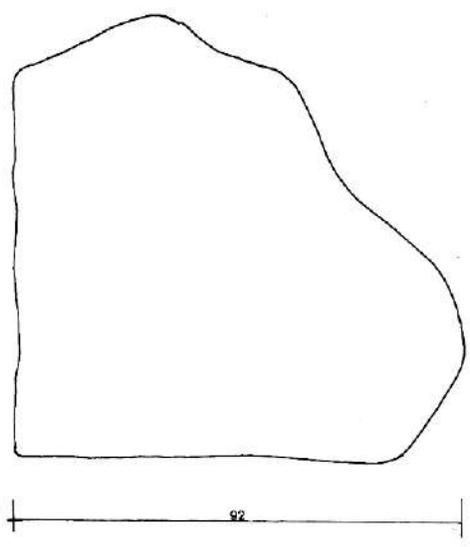


Fig. 144. Sigle del blocco in marmo pario, cat. n. 55 alla fig. 147.

MARMI BIANCHI

54. Blocco in marmo bianco da Paros Figg. 145, 146)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36731.
Alt. cm. 46, lati cm. 110 × 60.

Marmo bianco a cristalli medio piccoli luccicanti.

Di forma grossolanamente parallelepipedica e con i lati trattati a colpi di subbia presenta su un lato lungo l'incavo di un sigillo circolare (diam. cm. 4.5) e la sigla numerale

L O C Z (allungata) X X X V.

Su un altro lato:

H E R M O / L O C C D (sbarrato) L X X V.

Infine su quello opposto

Laelian (o et) / Past(ore) co(n)s(ulibus) / [ex] rat(ione) Sext(i) et [...]. La data consolare è del 163 d.C.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 102.

55. Blocco in marmo bianco da Paros (Figg. 144, 147)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39910.
Alt. cm. 40, lati mass. cm. 87 × 85.

Marmo bianco a cristalli piccoli luccicanti. Il blocco è informe e presenta tre iscrizioni: la prima, sull'attuale piano superiore, incisa sulla superficie di distacco forse subito dopo l'estrazione

L O C / X X I.

La seconda incisa su un lato trattato a fitti colpi di subbia:

H E R M O / L O C D (sbarrato) I.

Su un altro lato la terza, incisa di nuovo su una superficie di frattura: *Macrino et Cel/so co(n)s(ulibus) ex r(atione) Sext(i) e/t Her(molai?)*.

La data consolare è del 164 d.C.

Presenta un incasso circolare per sigillo (diam. cm. 4.5).

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 103.

56. Blocco in marmo bianco da Paros (Fig. 149)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39901.
Alt. cm. 57, lati mass. cm. 99 × 66.

Marmo bianco a cristalli piccoli luccicanti.

Il blocco è informe ad eccezione di un lato lungo appianato a colpi di piccone. L'altro lato lungo è fratturato e presenta l'iscrizione: *Au-gurin(o) / co(n)s(ule) / L IIXLIIX*.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 104.

57. Blocco in marmo bianco (da Paros?) (Fig. 355)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36776.
Alt. cm. 50, lati cm. 145 × 70.

Marmo bianco a cristalli medio piccoli luccicanti.

Di forma irregolarmente parallelepipedica su un lato presenta:

L ∞ D (sbarrato) C C C L X X V I.

Su un altro lato si riesce a distinguere soltanto una N.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 105.

58. Blocco in marmo bianco (da Paros?) (Fig. 150)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39909.
Alt. cm. 42, lati cm. 180 × 128.

Marmo bianco a cristalli medi luccicanti.

Informe, presenta su un lato due iscrizioni: *N K H / L L X I I / G* e la data consolare del 160 d.C. *Brad(ua) et Varo co(n)s(ulibus) / ex r(atione) Aur(eli) G(eorgi)*.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 99.

59. Blocco in marmo bianco (da Paros?) (Fig. 151)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36750.
Cm. 115 × 110 × 65.

Informe, su un lato è incisa la sigla LDCCCXXXCVII e poco sotto R, sull'altro III. Su uno degli spigoli visibili cavità a sezione angolare, probabili resti lasciati dai cunei al momento dell'estrazione del blocco.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 121.

60. Blocco in marmo bianco (da Paros?) (Fig. 152)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39912.
Alt. cm. 50, lati mass. 115 × 73.

Marmo bianco a cristalli piccoli leggermente luccicanti.

Blocco informe.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 108.

61. Blocco in marmo bianco (Fig. 153)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36787.
Alt. cm. 45, lati mass. cm. 130 × 107.

Marmo bianco azzurrastro a cristalli medio piccoli, con odore solo leggermente bituminoso.

Blocco informe. Vi è incisa la sigla:

M / N C X L I.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 119 (dove è identificato dubitativamente con il proconnesio).

62. Blocco in marmo bianco (da Tasos?) (Fig. 154)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 36757.
Alt. cm. 52, lati cm. 118 × 95.

Marmo bianco azzurrastro a cristalli medi, in alcune zone più bianco e a cristalli medi luccicanti.

Di forma parallelepipedica eccetto un angolo con piccolo gradino. Tutte le facce sembrano trattate col piccone.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 131.

63. Blocco in marmo bianco (da Tasos?) (Fig. 155)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 39908.
Alt. cm. 60, lati cm. 144 × 55.

Marmo bianco leggermente grigiastro a cristalli medio-grandi luccicanti, su un fianco presenta grosse inclusioni di calcite.

Di forma parallelepipedica, su un lato corto è inciso il numerale: N X X X X I I I I (alt. cm. 4).

Su un altro lato: L D X X X V I I / C C.

Sul lato lungo contiguo incasso per bollo in piombo diam. cm. 4.

Bibl.: BACCINI, *Nuove testimonianze*, cit., n. 80 (definito erroneamente come alabastro); FANT, «A distribution model for the Roma Imperial marbles», cit., p. 165, nota 119.

64. Blocco in marmo lunense.

Inv.: IS/T.

Marmo bianco a cristalli piccoli leggermente luccicanti, in un punto c'è una macchia violacea.

Di forma parallelepipedica presenta un gradino su un lato lungo, mentre quello opposto risulta tagliato con la sega. L'attuale piano superiore è spezzato di netto. Un lato corto è fratturato irregolarmente mentre quello opposto è segato.

65. Blocco in marmo lunense (Fig. 156)

IS/AO. Alt. cm. 46, lati cm. 75 × 150.

Marmo bianco leggermente azzurrastro a cristalli piccoli.

Di forma parallelepipedica, conserva incrostazioni dovute a depositi marini (tracce di ostrea

s.p. e vermetus s.p.). È possibile che il blocco provenga dalla foce del canale.

Inedito.

66. Base sbazzata in marmo tasio (Fig. 14)

Dal fondo del Canale di Fiumicino. Inv. 48819.
Alt. cm. 29, diam. sup. cm. 57, lato plinto

cm. 69, spess. plinto cm. 12.

Marmo bianco leggermente azzurrastro a cristalli grandi.

La forma - due cilindri sovrapposto ad un plinto - e le dimensioni sono quasi uguali a quelle delle basi sbazzate in marmo proconnesio. Nelle cave del Proconneso o di Thasos vi era dunque una produzione con misure standard di elementi architettonici sbazzati (Figg. 320, 321).

Inedita.

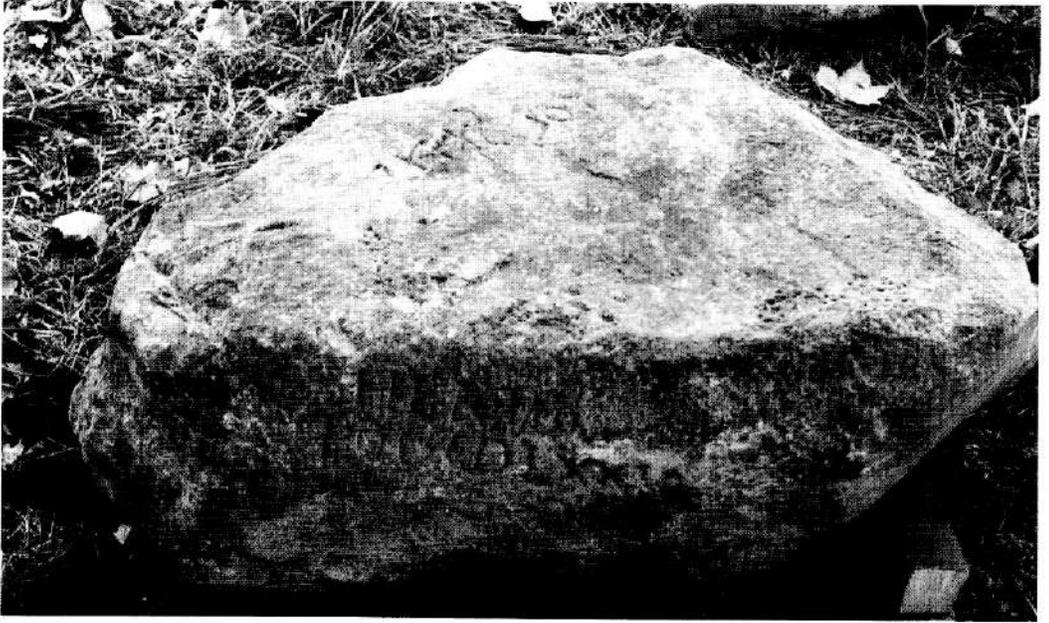
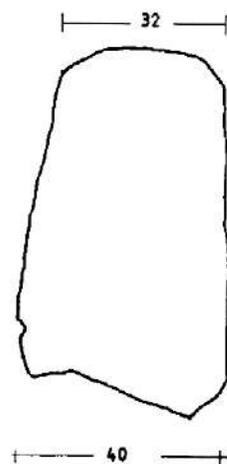
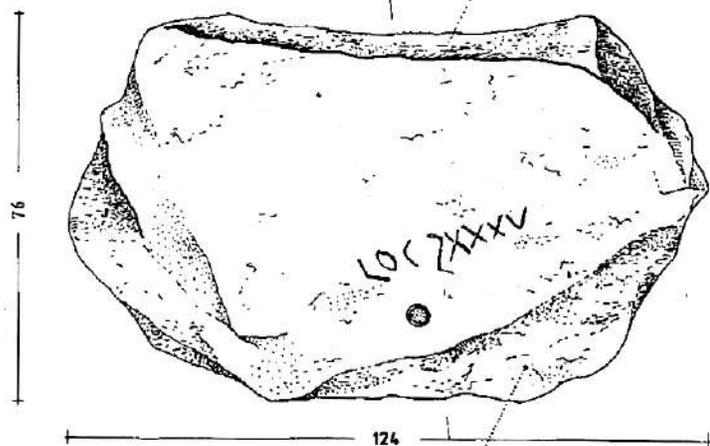


Fig. 145. Blocco in marmo pario, cat. n. 54 (inv. 36731; Baccini 1989, n. 102).

HERMO
LOC(1)DLXXV



LAELIAN
PAST COS
R S EXT ET
MIR

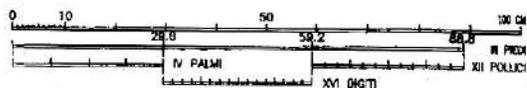


Fig. 146. Rilievo del cat. n. 54.

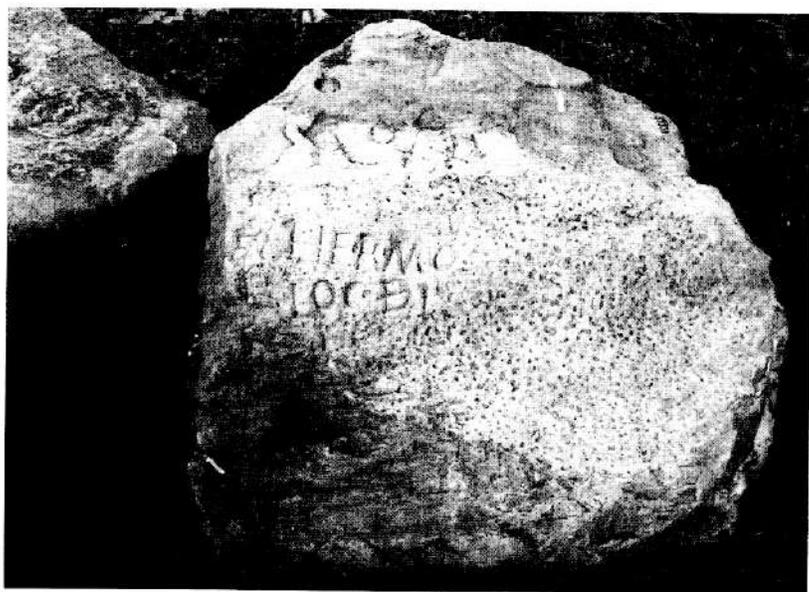


Fig. 147. Blocco in marmo pario, cat. n. 55 (inv. 39910: Baccini, 1989, n. 103).

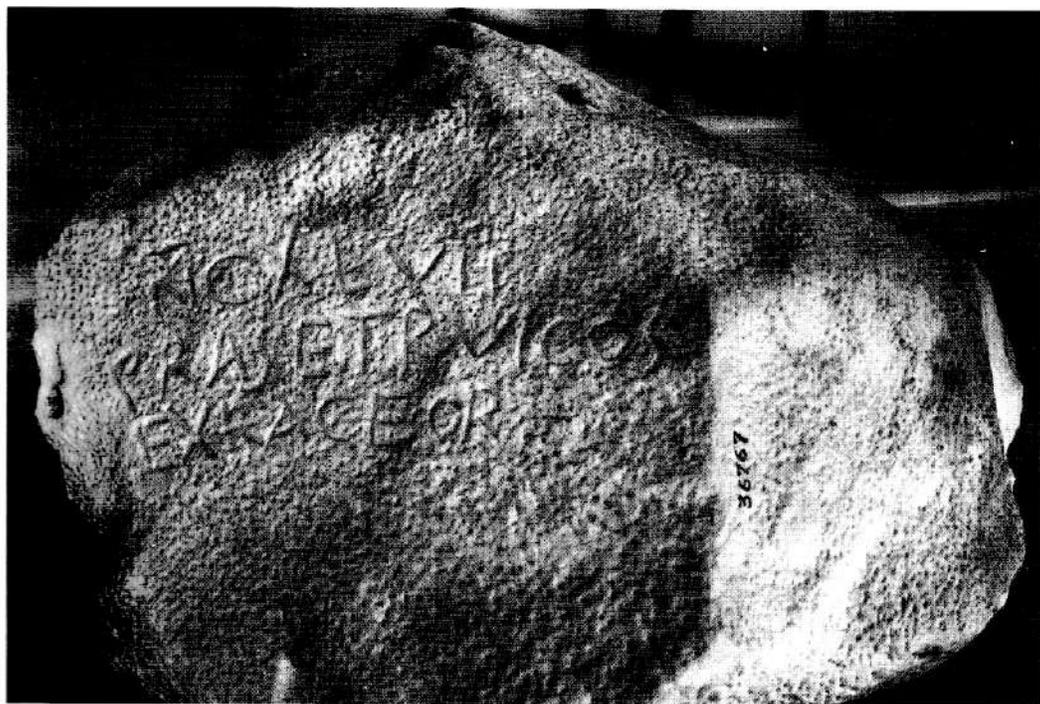


Fig. 148. Blocco in marmo pario (inv. 36767: Baccini, 1989, n. 94).



Fig. 149. Blocco in marmo pario, cat. n. 56 (inv. 39901: Baccini, 1989, n. 104).



Fig. 150. Blocco in marmo pario, cat. n. 58 (inv. 39909: Baccini, 1989, n. 99).

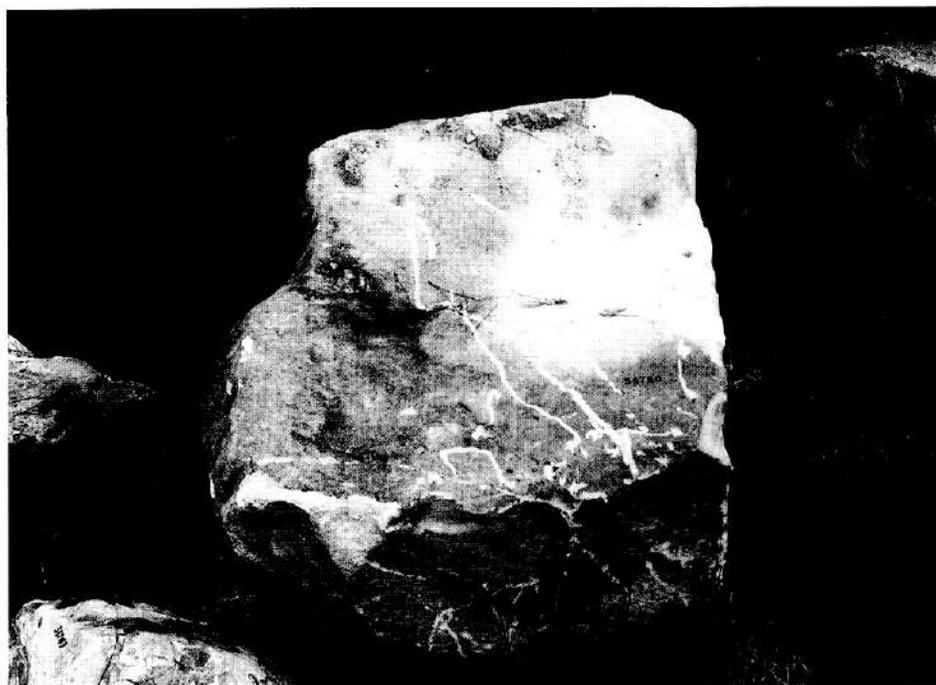


Fig. 151. Blocco in marmo pario, cat. n. 59 (inv. 36750; Baccini, 1989, n. 121).



Fig. 152. Blocco in marmo pario, cat. n. 60 (inv. 39912; Baccini, 1989, n. 108).



Fig. 153. Blocco in marmo bianco, cat. n. 61
(inv. 36787: Baccini, 1989, n. 119).



Fig. 154. Blocco in marmo bianco, cat. n. 62 (inv. 36757: Baccini, 1989, n. 131).



Fig. 155. Blocco in marmo bianco, cat. n. 63 (inv. 39908: Baccini, 1989, n. 80).



Fig. 156. Blocco in marmo lunense, cat. n. 65 (inv. IS-AO).

II. MARMI DA VIA REDIPUGLIA (RITROVAMENTI 1995)

Nel catalogo che segue vengono presi in considerazione i blocchi e i fusti di grandezza maggiore e quelli iscritti. Tuttavia, nel complesso, i marmi della proprietà Volpe (Via Redipuglia 60), che sono stati trasportati il 12, 13, 17 luglio del 1995 nella nuova area espositiva presso il Museo di Ostia, raggiungono 70 unità tra pezzi interi e soprattutto frammentari, a cui si aggiunge un grande blocco di cipollino che era conservato nella vicina proprietà Prete. In totale si hanno 27 esemplari in cipollino, 21 in africano, 4 in bigio africanato, 7 in marmo pario, 2 in marmo bianco forse pario, 3 in proconnesio (tra cui un pezzo di architrave), 1 in pentelico, 1 in pavonazzetto, 1 in bigio morato, 1 in bigio, 1 frammento di capitello corinzio in proconnesio, 1 frammento di capitello ionico in proconnesio e 1 frammento di rilievo in marmo tasio.

67. Tamburo in cipollino (Figg. 157, 159, 160)

Inv. IS-AX. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia 60. Alt. cm. 140, diam. mass. cm. 40.

Il tamburo presenta l'attuale piano di appoggio inferiore orizzontale, mentre il piano superiore è leggermente obliquo e presenta incisa la seguente iscrizione: *Cae(saris) N(ostri) / XIX / C M? P O L* (se la M è, come sembra, meglio interpretabile come A, si può proporre *C. Apol(linaris)*). A circa cm. 28 da questo piano il fusto diminuisce leggermente di diametro con un gradino che però non riguarda tutta la circonferenza.

Il fatto che l'iscrizione sia su un piano obliquo mostra che il tamburo non era destinato ad una colonna, bensì al taglio di tondi: è possibile che la destinazione originaria di colonna sia stata abbandonata per difetto della pietra.

Bibl.: A. PELLEGRINO, in *Bollettino d'Archeologia*, 1-2, 1990, p. 219, figg. 6, 7.

68. Blocco in cipollino (Figg. 174, 176)

Inv. IS-AV. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia. Alt. cm. 36, spess. cm. 53, lung. cm. 357.

Di forma parallelepipedica allungata (lung. 12 piedi), adatto ad architrave o pilastro, il blocco presenta su uno dei lati brevi:

C A E N V I / C A P O L;

sul lato lungo:

D X X X I I X ; L X I V R (barrato)

sull'attuale piano superiore C L X X X I.

Anche per questo blocco si può proporre la lettura *Cae(saris) N(ostri) VI / C. Apol(linaris)*. Si rileva inoltre che esso ha subito due numerazioni (181 e 538) e il legamento DE nel numerale D.

Bibl.: A. PELLEGRINO, in *Bollettino d'Archeologia*, 1-2, 1990, p. 219, fig. 8

69. Blocco in cipollino (Fig. 183)

Dalla proprietà A. Marchese, in Via Redipuglia 153. Alt. cm. 26, lati inf. cm. 60 x 55.

Il blocco, irregolarmente parallelepipedo presenta sul fianco il numerale:

I X C L X X X V.

70. Blocco in cipollino (Fig. 183)

Dalla proprietà A. Marchese, in Via Redipuglia 153. Alt. cm. 40, lati cm. 70 x 60.

Di forma parallelepipedica il blocco presenta su un piano:

L ∞ C C C X R / I,

mentre su un fianco

X C I I / X C A.

71. Blocco in cipollino (Fig. 162)

Inv. IS-AZ. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. cm. 50, lati cm. 175 x 75.

Di forma molto irregolare e scheggiato, un fianco è tagliato regolarmente con un piano obliquo rettangolare e presenta le lettere I A e in legamento le sigle

X P T P.

Cavità di cuneo (lati cm. 5 x 20, prof. 11) sul piano superiore e sul lato opposto (lati cm. 5 x 1,5; prof. cm. 5,5).

Bibl.: A. PELLEGRINO, in *Bollettino d'Archeologia*, 1-2, 1990, p. 219, fig. 9.

72. Blocco di cipollino (Figg. 158, 160).

Inv. IS-BA. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia. Alt. cm. 25, lati cm. 120 x 48.

Su un fianco sono incise le lettere:

D O M

forse da sciogliere in *Dom(itiano) Cae(sare) II Cos*, come in Dubois n. 282; sul piano superiore C X X I V.

Bibl.: A. PELLEGRINO, in *Bollettino d'Archeologia*, 1-2, 1990, p. 219, fig. 9.

73. Blocco di cipollino (Figg. 175, 177)

Inv. IS-BB. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Lunghezza cm. 375, spessore cm. 100, alt. cm. 50.

Il blocco presenta numerosi segni di estrazione: sull'attuale piano superiore sono incise le lettere

L X I.

Sul margine anteriore di questo, irregolarmente sfaldato sono chiaramente visibili tre segni di cunei a forma trapezoidale (largh. mass. cm. 18) allineati ad altre tre cavità intere sempre per cunei: si rileva che queste cavità sono scavate su una venatura originaria della pietra, ma come la pietra sia stata distaccata solo in corrispondenza delle prime tre, di cui resta solo la metà. Sul fianco sinistra gradinatura.

74. Lastra in cipollino (Fig. 161).

Inv. IS-BC. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Lati cm. 118 x 62, alt. cm. 14.

Su un lato corto incisa: X.

75. Frammento di blocco in cipollino (Fig. 163)

Inv. IS-BD. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. cm. 28, lati cm. 25 x 64.

Di forma parallelepipedica presenta inciso su un lato lungo il numerale:

N X X XI X.

76. Blocco in cipollino (Figg. 169-173)

Inv. IS-BE. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. cm. 99, lungh. cm. 304, spess. mass. 86.

Di forma parallelepipedica, ma gradinato su un lato lungo e su un fianco. Sull'altro lato lungo presenta sul margine superiore a sinistra il numerale

C L X I X,

su quello destro

D X X I (con D in legamento con E).

Sul fianco destro, sempre in alto, ancora un altro numerale:

X L I I X / H.

77. Blocco in cipollino (Fig. 164)

Inv. IS-BX. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60.

Dalla forma di spesso lastrone presenta il numerale:

HP.

78. Blocco in cipollino (Fig. 180)

Inv. IS-BF. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. cm. 68, lungh. cm. 69, spess. mass. cm. 12.

Frammentario. Presenta il numerale
C C X I I.

79. Frammento di blocco in cipollino

Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. mass. cm. 39, largh. mass. cm. 96, spess. mass. cm. 39.

80. Frammento di blocco in cipollino

Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. mass. cm. 66, largh. mass. cm. 38, lungh. cm. 124.

81. Frammento di blocco in cipollino

Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. mass. cm. 66, spess. mass. cm. 85, lungh. cm. 115.

82. Frammento di blocco in cipollino

Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. mass. cm. 34, spess. cm. 75, lungh. cm. 113.

83. Frammento di blocco in pavonazzetto (Figg. 165-168)

Inv. IS-BG. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. mass. cm. 36, spess. mass. cm. 60, lungh. cm. 84.

Il frammento apparteneva ad un blocco gradinato di cui si conserva parte di tre gradini, il primo alto cm. 8,5, lungo cm. 25, il secondo alto cm. 9, lungo cm. 24, il terzo lungo cm. 13. Il lato posteriore è liscio per taglio di sega.

84. Fusto in bigio antico o cipollino grigio (Figg. 165-168)

Inv. IS-BH. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. m. 4, diam. m. 0,97.

Senza l'indicazione dell'imo- e del sommo-scapo, il fusto risulta troppo corto rispetto al diametro per essere stato destinato a colonna: doveva invece servire ad ottenere lastre.

Sull'attuale retro mostra una trincea (largh. cm. 6, prof. mass. cm. 18) al centro, tagliata nel senso del diametro, che doveva servire a dividere in due tamburi il fusto. Era stato iniziato anche un altro intervento sulla prima metà del fusto per dividerlo in senso longitudinale, in quanto lungo una venatura erano state praticate cinque cavità per cunei di cui resta l'impronta trapezoidale (largh. cm. 20, prof. cm. 19 circa).

Sul piano circolare di appoggio striature parallele della parete della cava; su quello opposto la sigla: IIICII.

85. Tamburo in bigio morato (Fig. 179)

Inv. IS-BI. Dalla proprietà A. Volpe, su Via Redipuglia, 60. Alt. cm. 91, diam. cm. 90.

L'elemento è tagliato verticalmente sul retro. Presenta due incisioni che ne distinguono la fascia sotto il piano d'appoggio, ma che non può considerarsi uno scapo. Sul piano d'appoggio è inciso il numerale

C C C X X I I.

86. Frammento di capitello ionico in marmo proconnesio

Inv. IS-BL. Collocato a Via Redipuglia, 60, proprietà A. Volpe ma proveniente da un'area tra Via Pal Grande e Via Redipuglia, proprietà ex eredi Cazzaniga. Largh. mass. cm. 40, alt. mass. 13, spess. mass. cm. 33.

Resta parte della voluta e l'attacco dell'echino di un capitello ionico semilavorato.

87. Capitello ionico in marmo proconnesio (Fig. 184)

Dalla proprietà A. Marchesi, Via Redipuglia 153. Alt. cm. 18, lato abaco cm. 37, spess. abaco cm. 2, diam. inf. cm. 38, diam. voluta cm. 14. Privo di una voluta e di metà di uno dei pulvini.

Sul piano di appoggio presenta incise le lettere:

? ? R V A (alt. cm. 9) / T.

Databile nel tardo IV-primi decenni V sec. d.C.

88. Colonnina in marmo

Dalla proprietà A. Marchesi, Via Redipuglia 153. Alt. cm. 228, diam. inf. cm. 29, diam. sup. cm. 27.

Di forma parallelepipedica con i lati trattati a colpi di subbia, eccetto un fianco che pare segato.



Fig. 157. Fusto in cipollino, cat. n. 67 (via Redipuglia).



Fig. 158. Blocco in cipollino, cat. 72 (via Redipuglia).

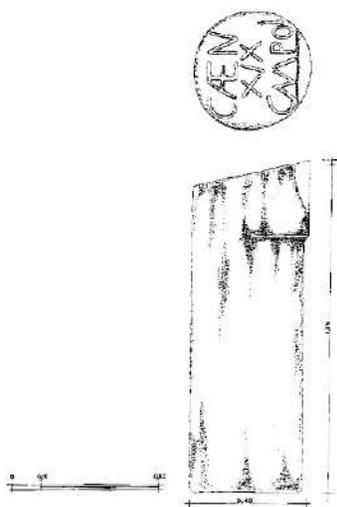


Fig. 159. Rilievo del cat. n. 67.

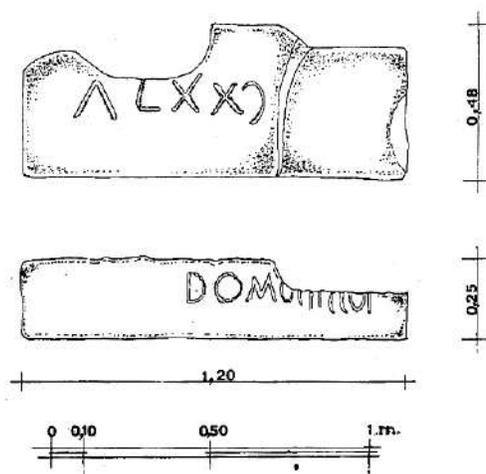


Fig. 160. Rilievo del cat. n. 72.

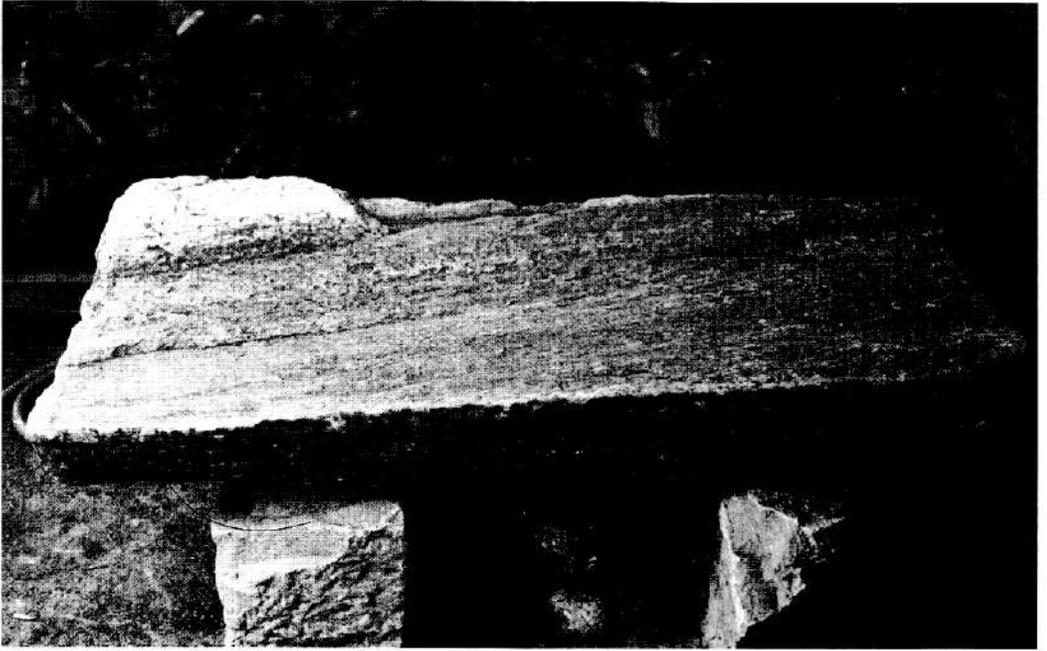


Fig. 161. Lastra di cipollino, cat. n. 74 (via Redipuglia).



Fig. 162. Blocco di cipollino, cat. n. 71 (via Redipuglia).

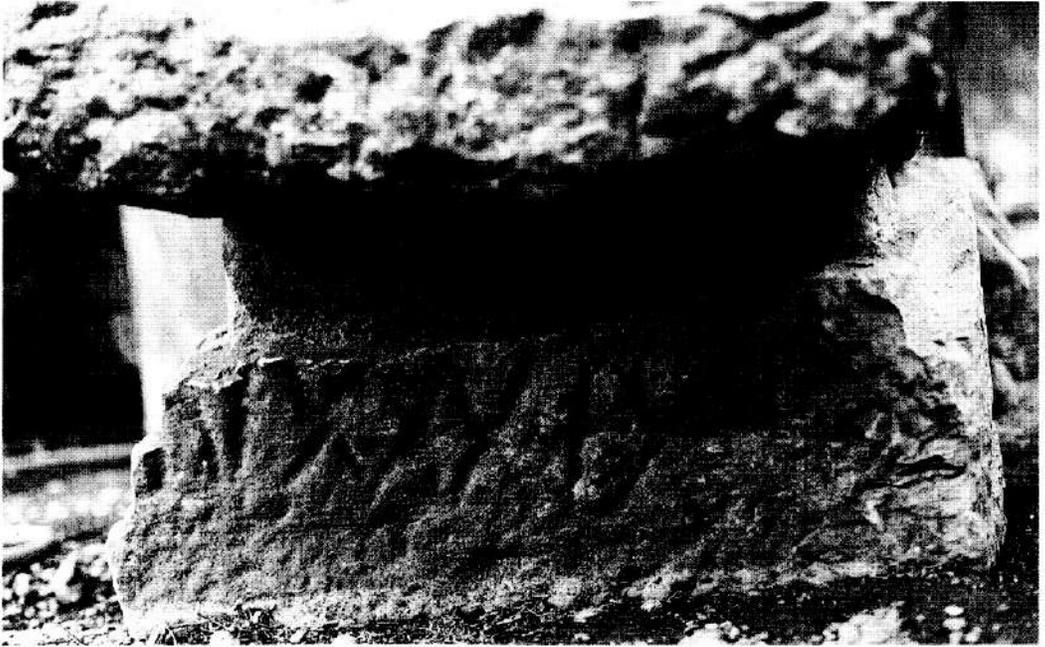


Fig. 163. Frammento di blocco in cipollino, cat. n. 75 (via Redipuglia).



Fig. 164. Lastrone di cipollino, cat. n. 77 (via Redipuglia).



Fig. 165. Fusto in bigio, cat. n. 84 (via Redipuglia).

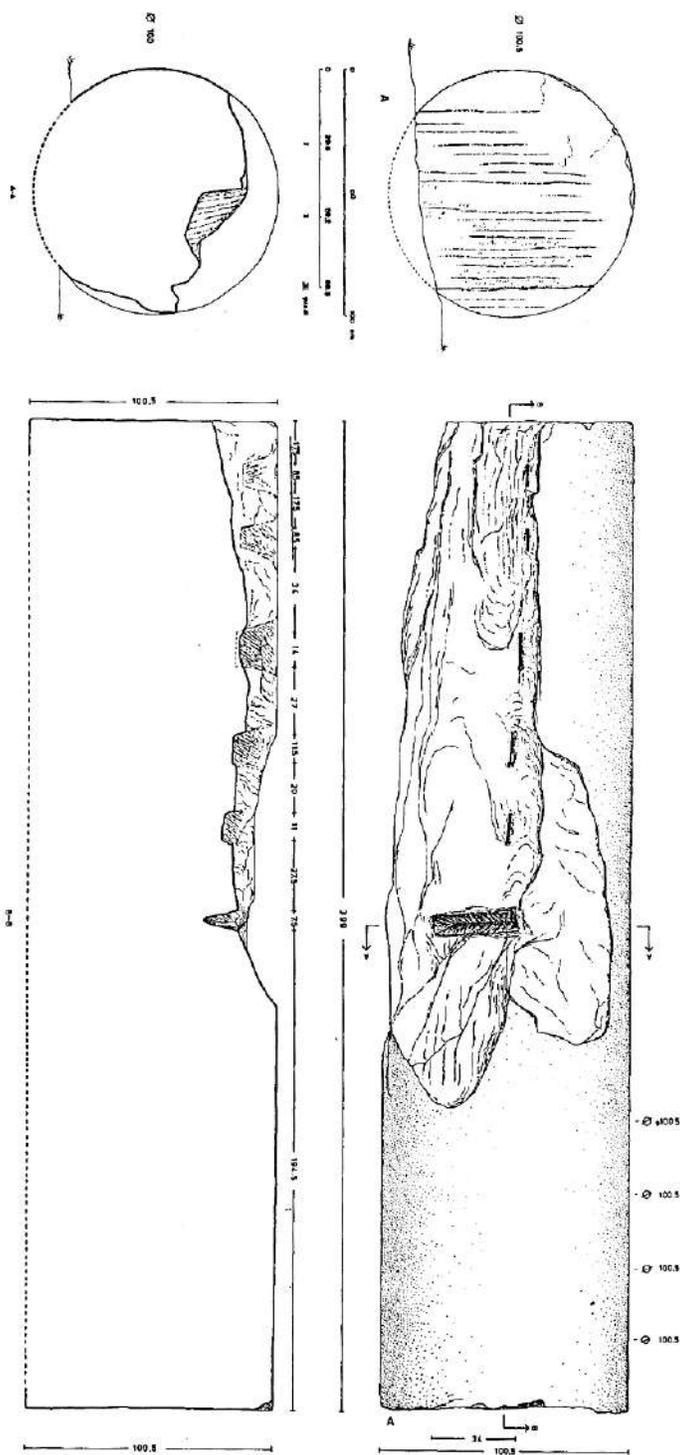


Fig. 166. Rilievo del cat. n. 84.

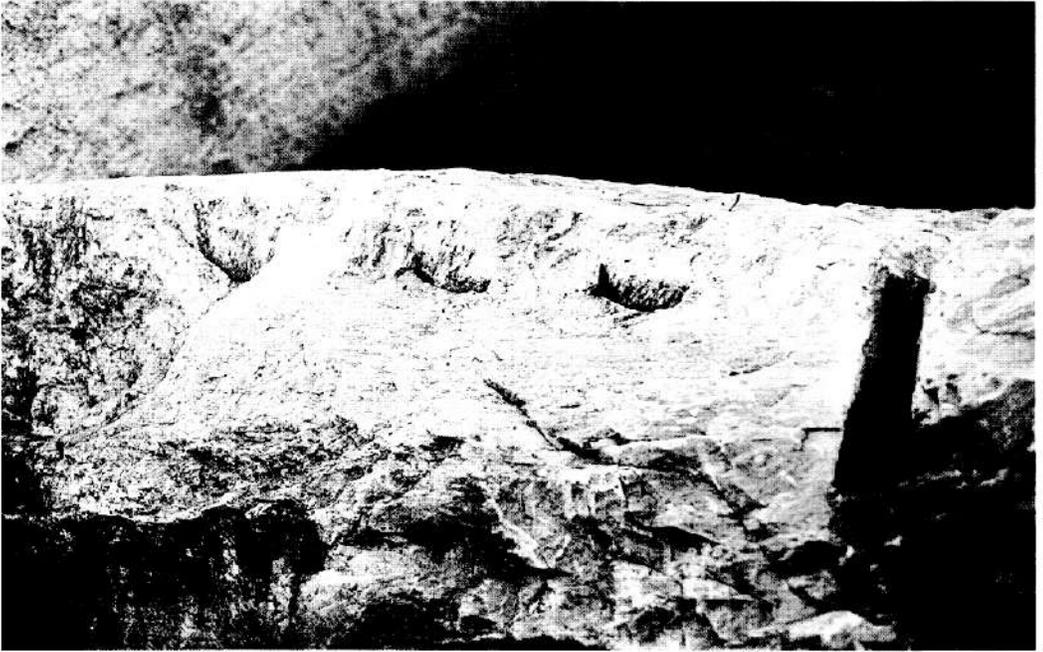


Fig. 167. Cavità per cunei e trincea nel fusto del precedente cat. n. 84.



Fig. 168. Striature parallele della parete di cava conservate all'estremità del precedente fusto, cat. 84.

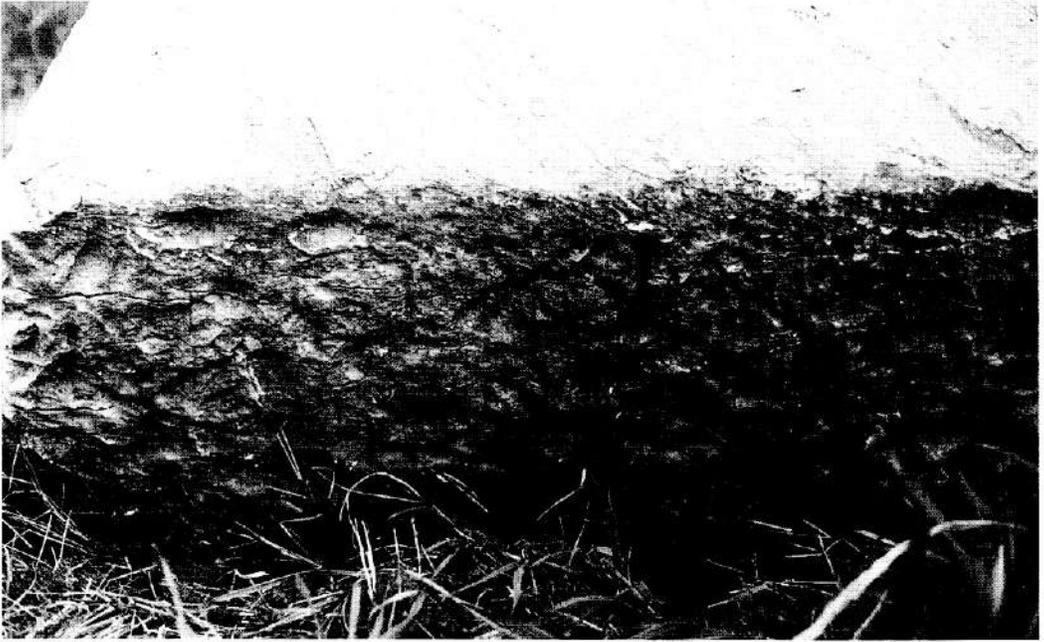


Fig. 169. Sigla del blocco in cipollino, cat. 76.



Fig. 170. Sigla del Blocco in cipollino, cat. 76.



Fig. 171. Blocco in cipollino, cat. n. 76 (via Redipuglia).



Fig. 172. Particolare del blocco in cipollino, cat. 76.

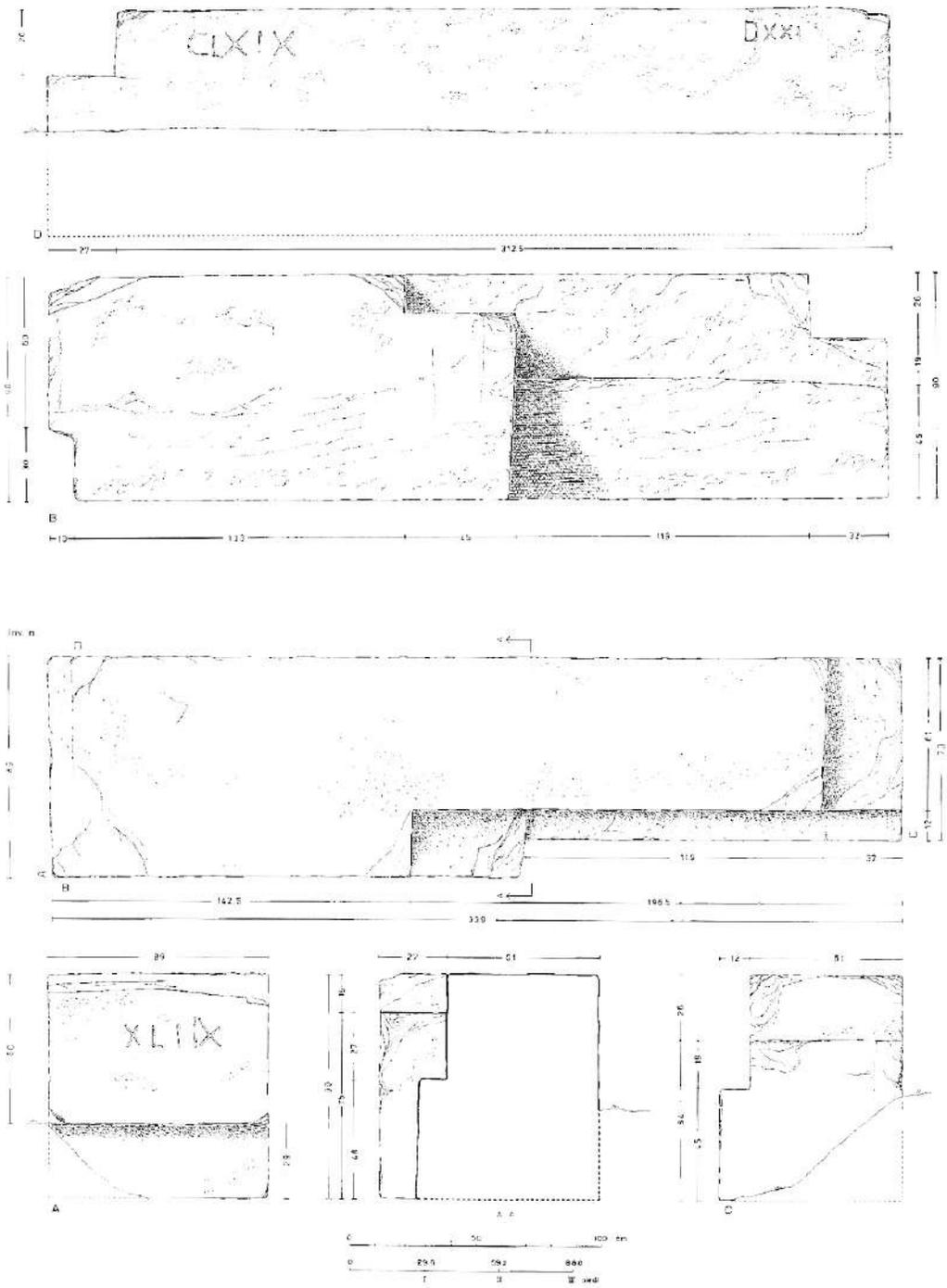


Fig. 173. Rilievo del cat. n. 76.



Fig. 174. Blocco in cipollino, cat. n. 68 (via Redipuglia).

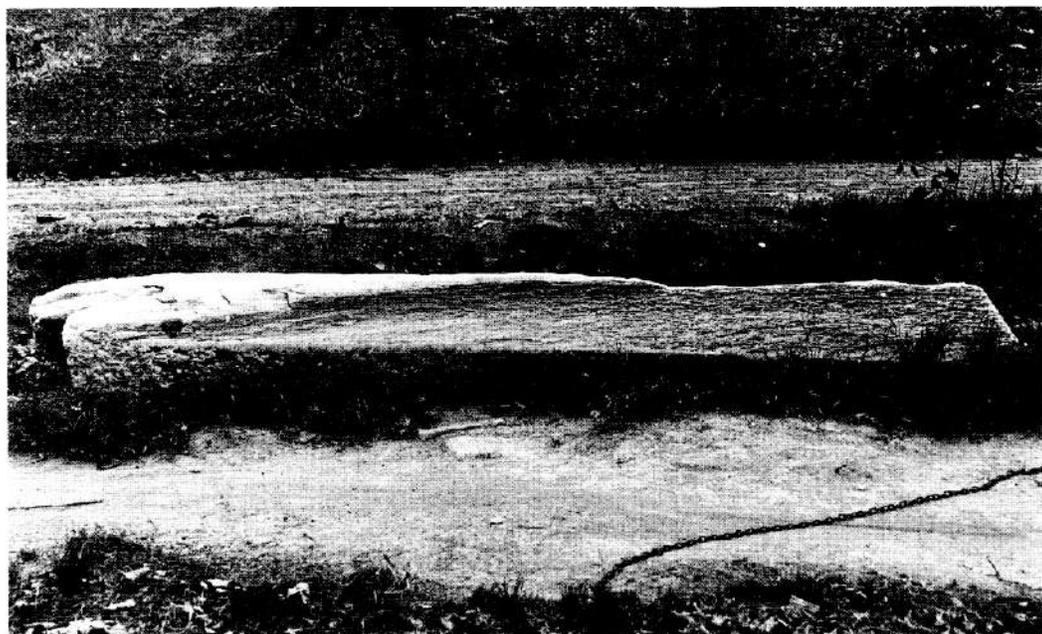


Fig. 175. Blocco in cipollino, cat. n. 73 (via Redipuglia).

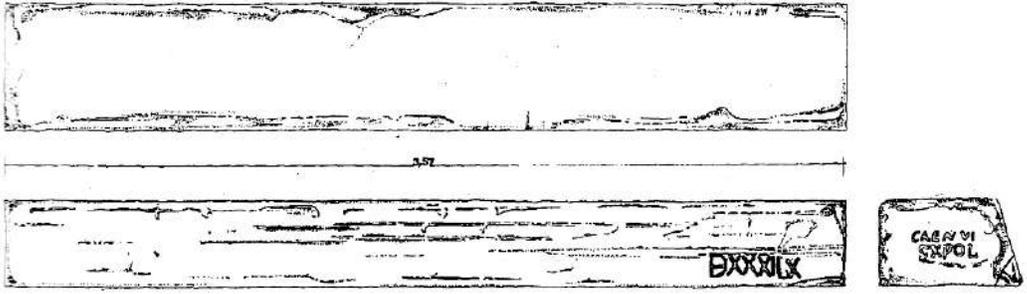


Fig. 176. Rilievo del cat. n. 68.

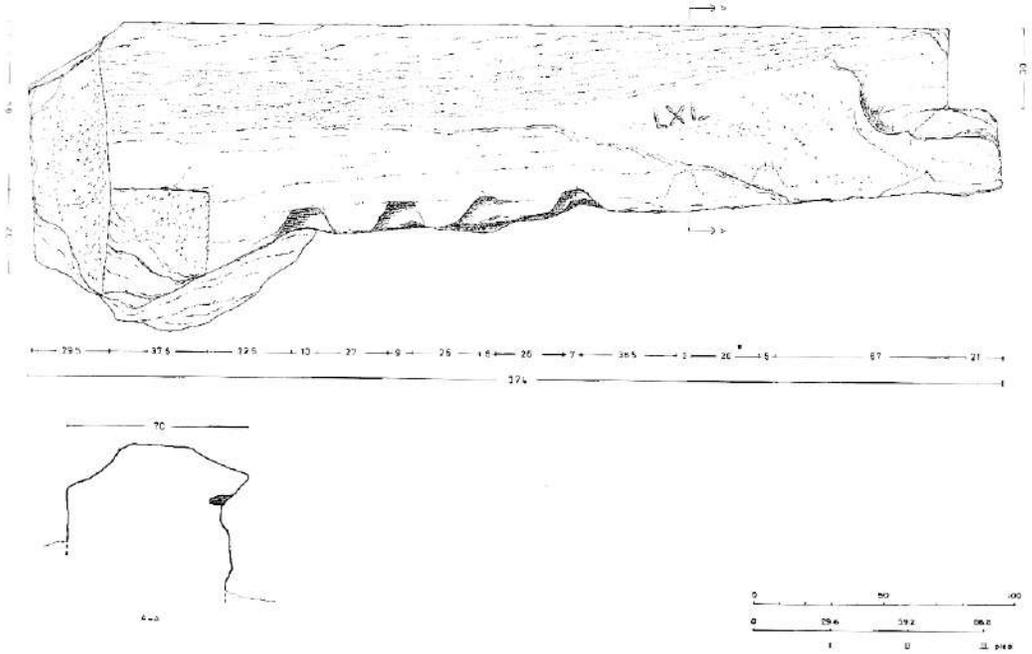


Fig. 177. Rilievo del cat. n. 73.



Fig. 178. Particolare delle cavità per cunei nel cat. n. 73.



Fig. 179. Tamburo in bigio morato, cat. n. 85 (via Redipuglia).



Fig. 180. Blocco in cipollino, cat. n. 78 (via Redipuglia).



Fig. 181. Frammento di blocco in pavonazzetto, cat. n. 83.

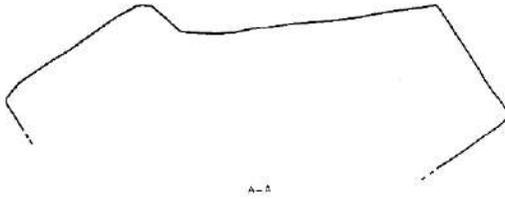
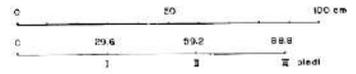
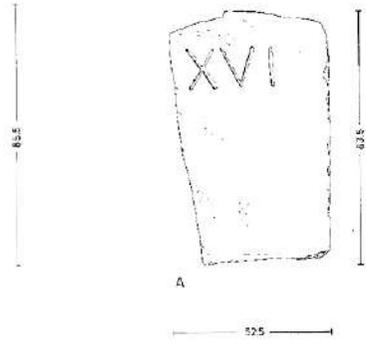
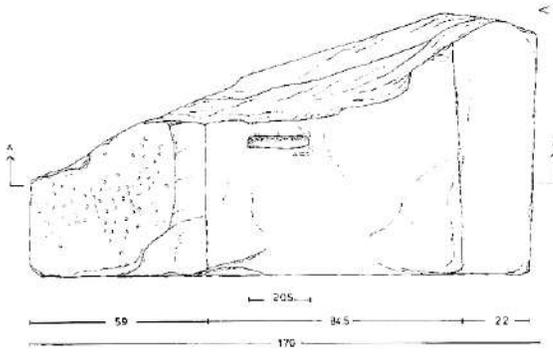


Fig. 182. Blocco in cipollino, cat. n. 71 (via Redipuglia).

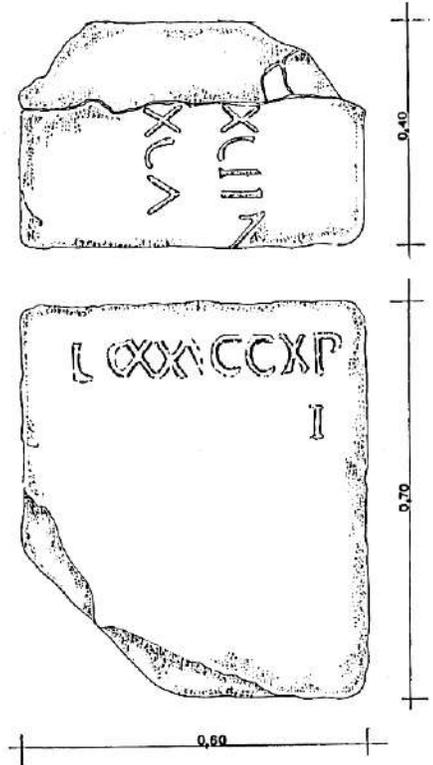
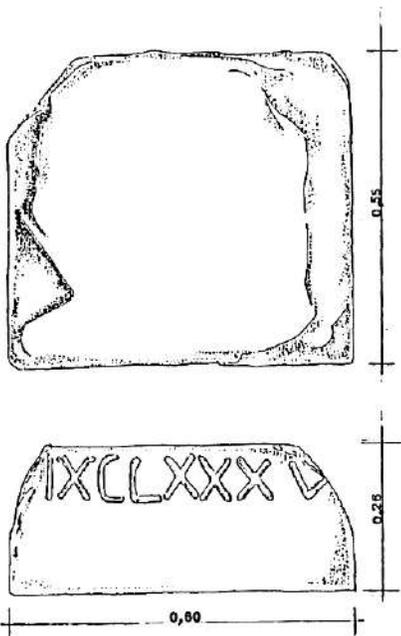


Fig. 183. Due blocchi in cipollino, cat. nn. 69, 70 (via Redipuglia).

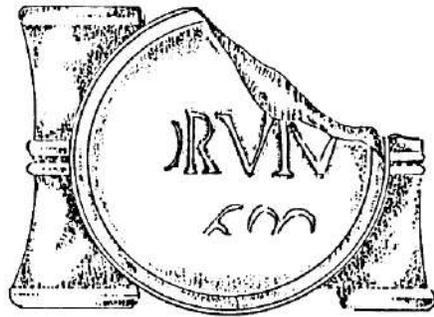


Fig. 184. Capitello ionico, cat. n. 87 (via Redipuglia).

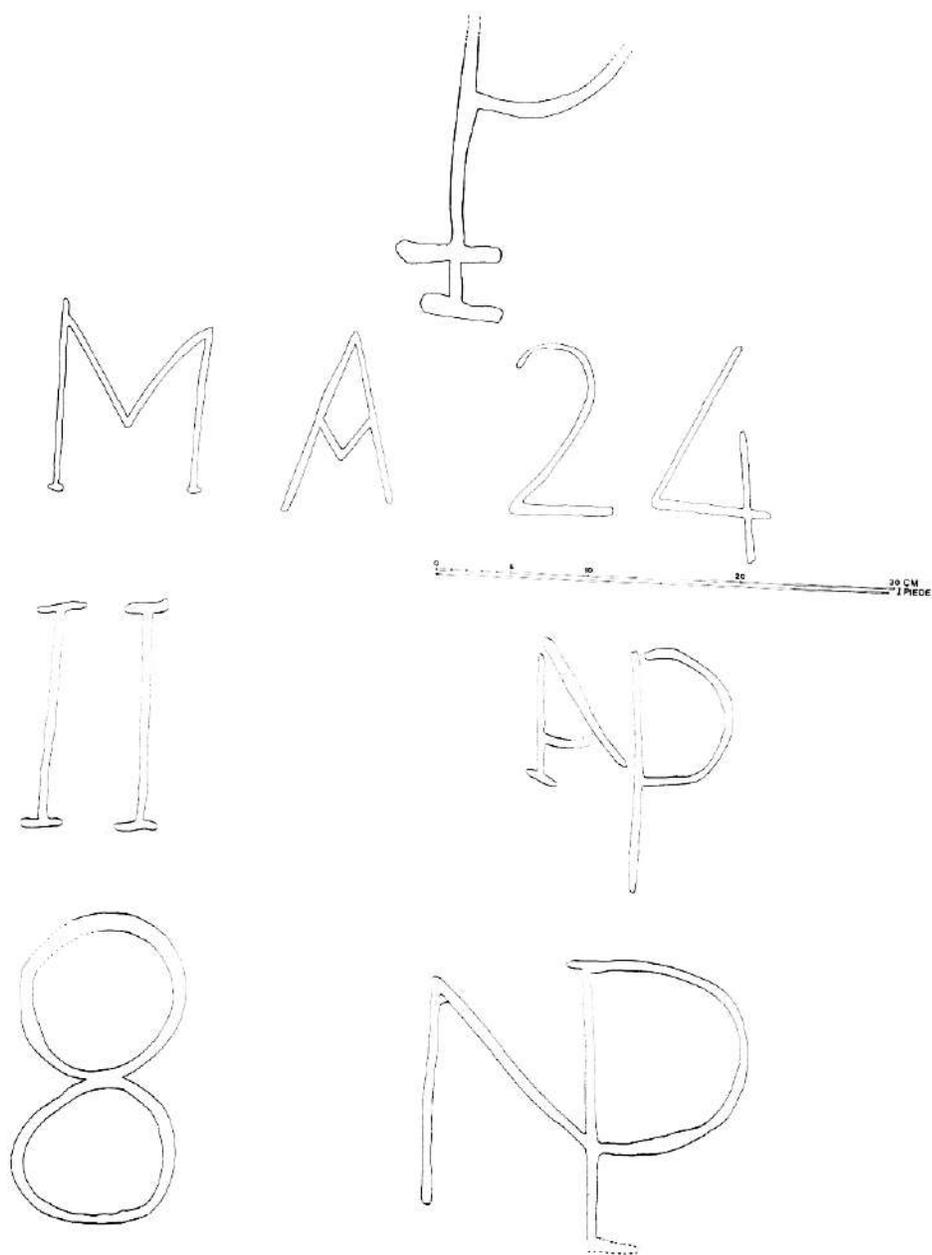


Fig. 185. Sigle in numeri arabi (XVI, XVII sec. ?) sui blocchi in marmo lunense cat. nn. 89, 90, 92, 93.

III. MUSEO DELLE NAVI, DALLA «SPONDA PONTIFICIA» (45)

89. Blocco in marmo lunense

Alt. cm. 37, lati cm. 234 × 80.

Marmo bianco leggermente azzurrastro a cristalli piccoli.

Di forma parallelepipedica con i lati trattati a colpi di subbia, eccetto un lato lungo che pare segato. Su un fianco si conservano parzialmente tracce di una sigla, uguale a quella dei nn. 91-93, eccetto per il numero che doveva essere diverso.

90. Blocco in marmo lunense (Figg. 187, 190)

Alt. cm. 96, lati alla base cm. 315 × 123.

Marmo bianco leggermente azzurrastro a cristalli piccoli.

Il blocco, a sezione trapezoidale, presenta un lato lungo segato, mentre il resto della superficie è trattato a colpi di subbia. Su un fianco si distinguono lungo il bordo superiore i segni obliqui e paralleli del piccone che aveva scavato la trincea originaria con cui il blocco era stato staccato dalla parete.

Su un lato lungo è incisa la sigla: M A 24.

Va rilevato come la barra centrale della A sia flessa ad angolo, secondo una grafia non moderna.

91. Blocco in marmo lunense (Fig. 189)

Alt. cm. 58, lati cm. 170 × 71.

Marmo bianco leggermente azzurrastro a cristalli piccoli.

Di forma parallelepipedica, presenta i lati trattati a colpi di subbia, eccetto il bordo superiore di un lato lungo e parte di un fianco dove sono visibili i segni obliqui e paralleli del piccone che aveva scavato la trincea originaria con cui il blocco era stato distaccato dalla parete. Su un fianco è incisa la seguente sigla:

I N A P

La prima lettera è da interpretare come il numero arabo 1.

92. Blocco in marmo lunense

Alt. cm. 44, lati cm. 219 × 166.

Marmo bianco azzurrastro a cristalli piccoli.

Una scheggia del blocco è poggiata vicino.

Di forma parallelepipedica, presenta i lati trattati a colpi di subbia eccetto il margine superiore di un lato lungo e dei due fianchi con segni obliqui e paralleli per trincea. Su un fianco è incisa la seguente sigla:

I I N A P

Le prime due lettere sono in realtà da leggere come il numero arabo 11.

(45) I blocchi in marmo lunense di questo ritrovamento e quelli della foce del Canale di Fiumicino presentano sigle non antiche, forse riferentisi allo stato pontificio, e in alcuni casi numeri arabi. A proposito di queste sigle non antiche (apposte su blocchi già esistenti nelle cave o estratti appositamente?) si rileva che non si è potuto affrontare in questa sede una ricerca sugli eventuali ritrovamenti dovuti alla riattivazione della navigabilità del canale di Fiumicino nel 1583 su ordine di Gregorio XIII e nel 1613 su ordine di Paolo V e con l'ausilio di C. Maderno. Non si può escludere che tali lavori abbiano avuto come conseguenza il ritrovamento di nuovi blocchi. Una linea futura di ricerca sarà quella di indagare se i blocchi sopracitati di marmo lunense con numeri arabi, ma anche con sigle latine, non possano derivare da ritrovamenti dovuti a occasioni quali appunto riattivazioni di navigabilità del canale o altri lavori. In tal senso si può citare un blocco in alabastro cotognino (Inv. 19990: Baccini, Marmi di cava cit., n. 92), che sul margine superiore di un fianco presenta incisa la sigla P5, mentre su un fianco vi è la data consolare del 146 d.C.

93. Blocco in marmo lunense

Alt. cm. 45, lati cm. 115 × 47.

Marmo bianco a cristalli piccoli.

Di forma parallelepipedica, i lati sono trattati a colpi di subbia.

Su un fianco è incisa la seguente sigla:

8 N A P.

94. Frammento di colonna in alabastro
(Fig. 190)

Alt. mass. cm. 150, diam. cm. 53.

Tracce di una trincea scavata a colpi di subbia lungo il diametro.

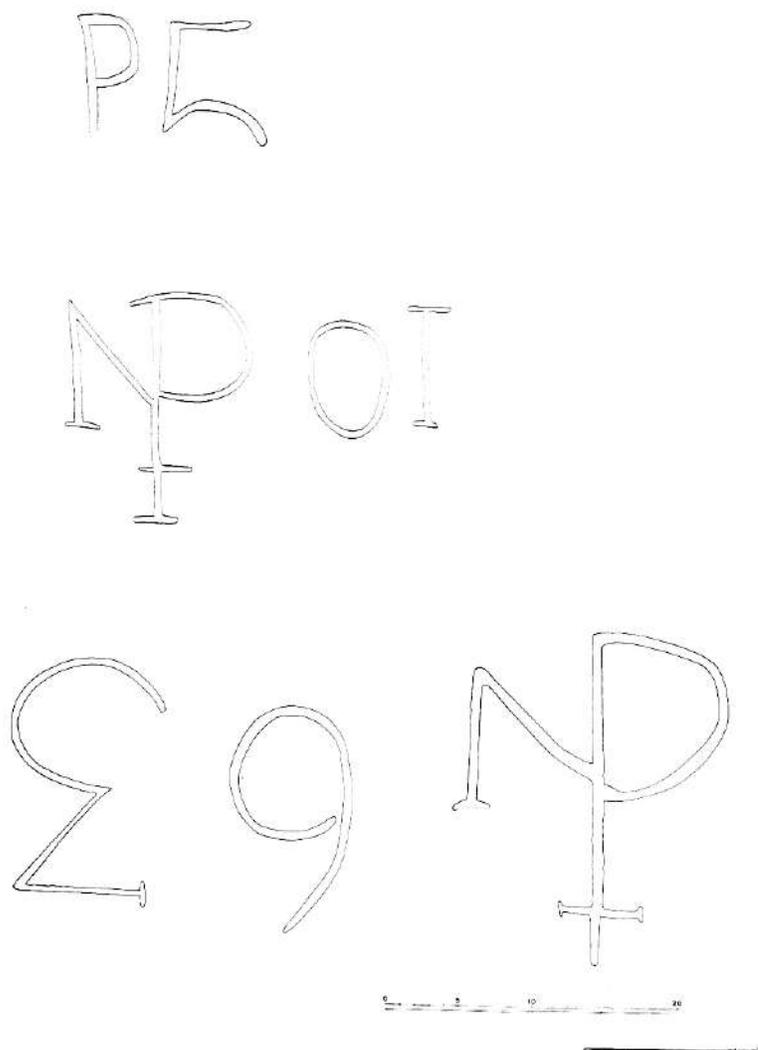


Fig. 186. Sigle in numeri arabi (XVI, XVII sec.?) su blocco in alabastro (inv. 19990 Baccini 1979, n. 92) e sui blocchi in marmo lunense cat. nn. 95, 96.



Fig. 187. Blocco in marmo lunense, cat. n. 90 (Museo delle Navi).

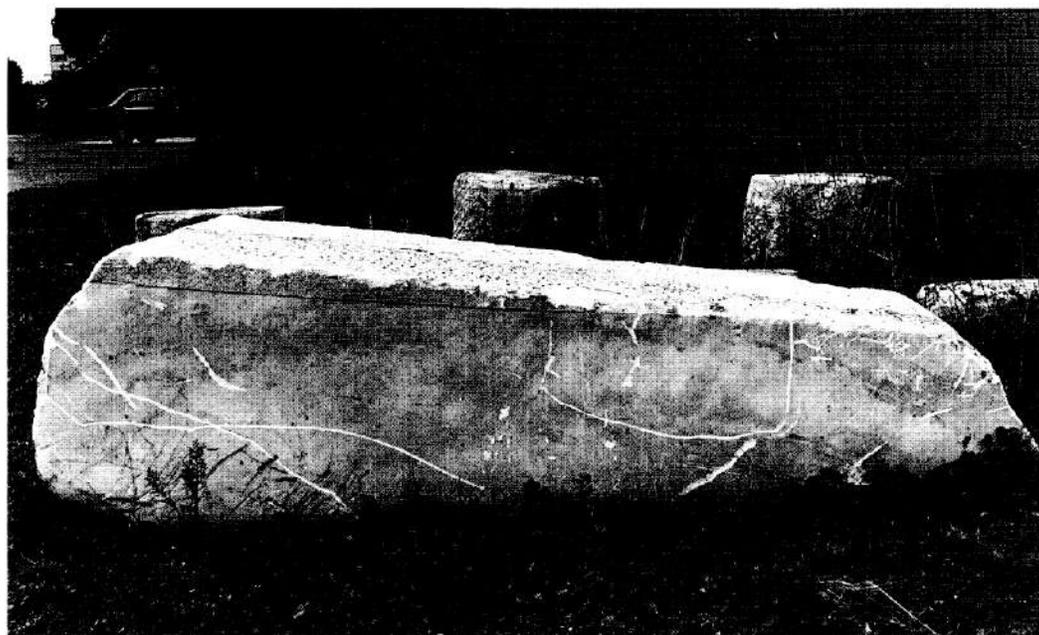


Fig. 188. Fianco segato del cat. n. 90.

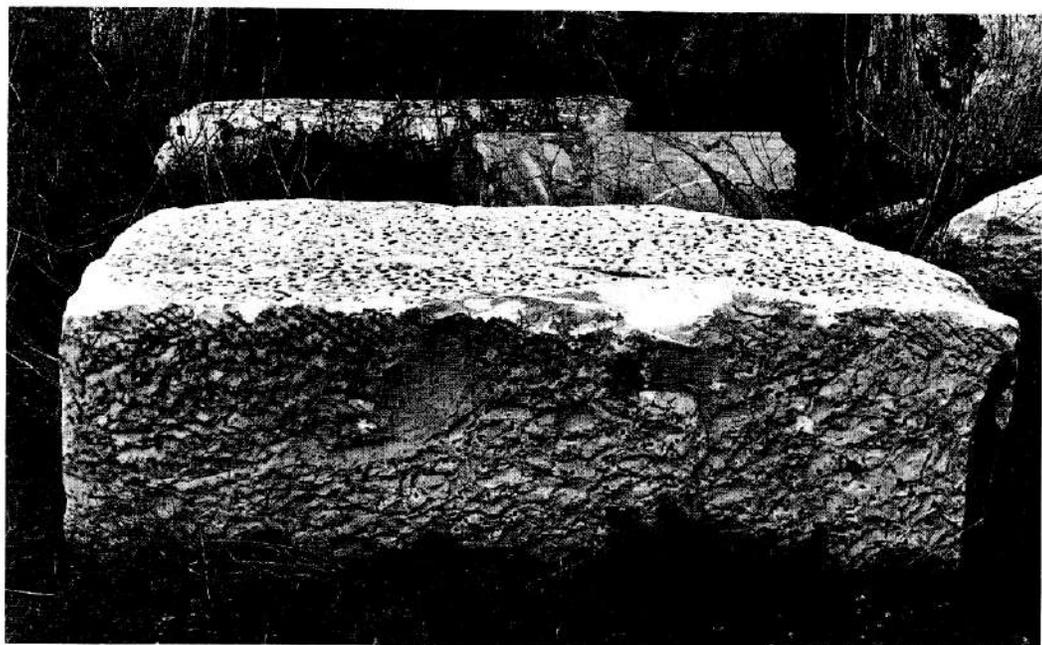


Fig. 189. Blocco in marmo lunense, cat. n. 91 (Museo delle Navi).



Fig. 190. Frammento di colonna in alabastro, cat. n. 94 (Museo delle Navi).

IV. SUL MOLO SINISTRO ALLA FOCE DEL CANALE DI FIUMICINO (46)

(I blocchi sono stati trasportati nel luglio 1995 nella nuova area espositiva presso il Museo di Ostia).

95. Blocco in marmo lunense

Inv. F-B Dal canale, nel tratto corrispondente all'attuale collocazione.

Alt. cm. 43, lati cm. 261 x 55.

Parallelepipedo di grandi dimensioni, presenta tutti i lati picchiettati. Sull'attuale piano superiore uno dei margini conserva i tratti obliqui e paralleli della trincea.

Su un lato corto presenta la sigla:

I O N P

Si rilevi come il numero è invertito rispetto la sigla.

96. Blocco in marmo lunense

Inv. F-A. Dal porticciolo per le barche a vela.

Alt. cm. 76, lung. mass. cm. 298, largh. mass. cm. 174.

Informa, ma con un fianco tagliato obliquamente. Su un lato corto presenta la sigla: 63 N P in legamento.

Sul fianco contiguo invece la sigla: 63 B.

Si rilevi come il numero è invertito rispetto la sigla.

(46) v. nota precedente.



Fig. 191. Blocco in marmo lunense, cat. n. 92 (foce del canale di Fiumicino).

V. EDIFICIO FUORI PORTA MARINA

Il materiale elencato era stato radunato nell'edificio per essere utilizzato nel suo arredo. Viene qui ripresentato, sulla base della pubblicazione del Becatti, in quanto molto probabilmente era stato prelevato dai depositi dello scalo marmorario di Porto, dove certamente ancora in epoca tardo imperiale si conservava un gran numero di blocchi di cava: ciò spiega non solo la presenza di blocchi di giallo antico con data consolare dell'età adrianea (n. 44), ma anche la presenza di un blocco in granito del Foro (n. 105). In particolare i fusti semilavorati (n. 102), di cui si era iniziata la segagione per ottenerne lastre, testimoniano l'assunto della doppia destinazione dei fusti, sia per colonne, sia per taglio di lastre. Il numero di sostegno di bacini rinvenuti nell'area (nn. 108-111) possono far pensare ugualmente ad una doppia destinazione, in quanto sono stati rinvenuti solo due bacini nell'edificio (nn. 112, 113).

97. Colonna in africano (Fig. 400)

Inv. nn. 51990, 51995, 51996. Dall'Aula, ora nel Lapidario del Piccolo Mercato. Alt. m. 3, diam. inf. cm. 36. Spezzato in tre tronconi.

Estremità inferiore segata, mentre quella superiore presenta il sommoscapo sagomato con tondino e listello.

Ottima qualità di africano.

Bibl.: BECATTI, *Edificio con opus sectile fuori Porta Marina*, Roma 1969, p. 21.

98. Tamburo in portasanta

Esedra. Alt. cm. 62, diam. scapo cm. 35.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 29.

99. Colonnina in cipollino

Aula. Alt. cm. 240, diam. inf. cm. 35, diam. sup. cm. 28.

Fusto liscio, scapi semilavorati. Priva di incassi per perni.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 21.

100. Colonnina in cipollino

Inv. n. 51988, dall'Aula, ora nel Lapidario del Piccolo Mercato. Alt. cm. 245, diam. imoscapo cm. 35, diam. sommoscapo cm. 30.

Fusto lisciato con imoscapo a larga fascia con piano di appoggio inclinato trattato a colpi di subbio, e sommoscapo più rifinito in quanto presenta un abbozzo di sagomatura in tondino e listello.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 21.

101. Colonnina in cipollino

Aula. Alt. cm. 235, diam. inf. cm. 35, diam. sup. cm. 32.

Inv. 51985. Dall'Aula, ora nel Lapidario del Piccolo Mercato. Alt. cm. 235, diam. imoscapi cm. 34, diam. sommoscapo cm. 31.

Superficie del fusto con tracce di gradina e picchiatura e scapi a fascia rilevata con i piani di appoggio e di posa irregolari e trattati a colpi di subbia.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 21.

102. Colonnina in cipollino

Aula. Alt. mass. cm. 170, diam. sup. 28.

La parte superiore risulta segata per ricavarne tondi.

103. Colonnina in cipollino

Inv. 51987. Dall'Esedra, ora nel Lapidario del Piccolo Mercato. Alt. cm. 240, diam. imoscapo cm. 30, diam. sommoscapo cm. 28.

Superficie del fusto semirifinita a subbia e a gradina, con scapi a fascia sporgente con piani di appoggio irregolari e trattati a colpi di subbia grande.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 29.

104. Colonnina in breccia rosata appenninica
(Fig. 399)

Inv. n. 51986. Dall'Aula, ora nel Lapidario del Piccolo Mercato. Alt. cm. 261, diam. inf. 37, diam. sup. 29,7.

Priva di incassi per perni e con estremità segata, in quanto anche questo fusto era stato trasportato dallo scalo marmorario di Porto a Ostia per essere segato e ricavarne lastre.

La breccia proviene da cave nei dintorni di La Spezia tra Pegazzano e Biasse (notizia di M. Bruno).

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 21.

105. Blocco in granito del Foro (Fig. 192)

Aula. Alt. faccia maggiore cm. 97, alt. faccia minore cm. 73, lati cm. 177 × 32.

Di forma originariamente parallelepipedica, uno dei lati lunghi risulta segato per tutta la sua superficie; il lato opposto e un fianco sono lavorati con una subbia di media grandezza, mentre è spezzato obliquamente e conserva le tracce di due cavità per cunei.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 25.

106. Base in granito di Assuan

Vani adiacenti all'aula. Alt. cm. 20, diam. toro sup. cm. 65. Spigoli del plinto spezzati.

Di tipo attico, la base è caratterizzata dalle curve poco pronunciate del toro inferiore e della scozia e dall'aspetto di disco cilindrico assunto dal toro superiore che è distinto dal listello sottostante solo tramite un'incisione. L'esemplare è da considerare un prodotto semirifinito proveniente dalle cave di Assuan.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 32.

107. Base in granito di Assuan

Vani adiacenti all'aula. Alt. cm. 18, lato plinto cm. 50, diam. sup. cm. 38.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 33.

108. Sostegno di bacino in bigio africanato
(Fig. 194)

Esedra. Alt. cm. 75, alt. fusto cm. 23, diam. inf. 38, diam. sup. cm. 30.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 30, tav. xxx, 2.

109. Sostegno di bacino in africano (Fig. 195)

Vani adiacenti all'aula. Alt. cm. 75, diam. inf. cm. 35, diam. sup. cm. 28.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 33.

110. Sostegno di bacino in portasanta (Fig. 197)

Vani adiacenti all'aula. Alt. cm. 77, diam. inf. cm. 32, diam. sup. cm. 25.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 32: «Fusto cilindrico rozzamente sbizzato».

111. Sostegno di bacino in cipollino (Fig. 193)

Vani adiacenti all'aula. Alt. cm. 93, diam. scapi cm. 30. Lievemente assottigliato al centro.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 32: «Fusto cilindrico rozzamente sbizzato».

112. Bacino in cipollino (Fig. 193)

Fuori Porta Marina. Alt. cm. 95, diam. 156, spess. bordo cm. 17.

113. Bacino in pavonazzetto (?)

Aula (ora nei magazzini). Alt. cm. 35, diam. esterno cm. 123, diam. interno cm. 93. «Marmo bianco con venature grigie» (pavonazzetto?).

Circolare, lasciato in uno stadio di semilavorazione con la superficie trattata a colpi di scalpello. Presenta internamente ed esternamente un disco centrale dal diam. di cm. 30.

Bibl.: BECATTI, *cit.*, p. 25.

**VI. RINVENIMENTO SUL RETRO DEL MUSEO DELLE NAVI
(in corrispondenza di nave)**

114. Colonnina di Fior di Pesco

Alt. cm. 232,5, diam. sommoscapo cm. 25, spess. scapo cm. 1,8, diam. sup. cm. 23, diam. imoscapo cm. 28,7, diam. inf. cm. 25.

115. Colonnina di Fior di Pesco

Alt. mass. cm. 123,5, diam. imoscapo 30,5, spess. scapo. cm. 3, diam. fusto cm. 28,5.

In corrispondenza della frattura conserva sul fusto due incavi per l'inserimento di grappe.



Fig. 192. Blocco in granito del foro, cat. n. 105 (Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 193. Bacino in cipollino, cat. n. 113 (Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 194. Sostegno di bacino in bigio africanato, cat. n. 108 (Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 195. Sostegno di bacino in africano, cat. n. 109 (Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 196. Sostegno di bacino in cipollino, cat. n. 111
(Edificio fuori Porta Marina).

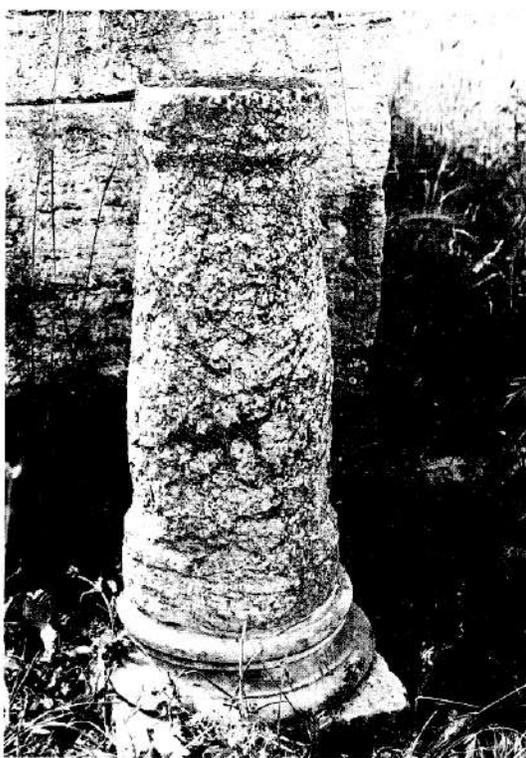


Fig. 197. Sostegno di bacino in portasanta, cat. n. 110
(Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 198. Fusti in cipollino segati per ottenere tondi, cat. n. 100 (Edificio fuori Porta Marina).



Fig. 199. Fusto in bigio segato, con alloggiamento per grappa (Edificio fuori Porta Marina).